



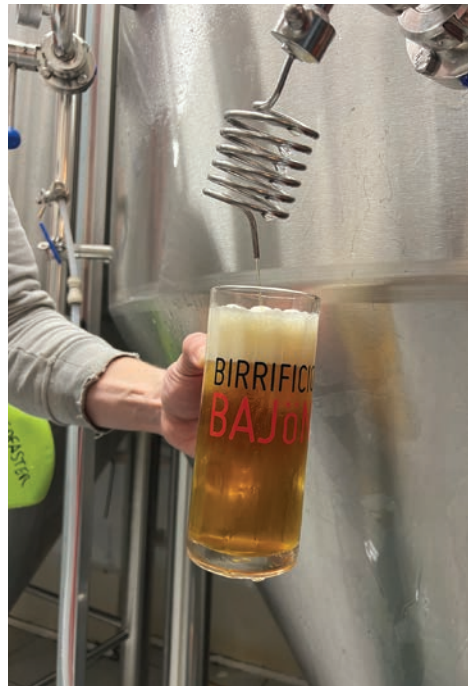
I tempi delle Case della Comunità e il nuovo ruolo dei medici di base

La costruzione della Casa della Comunità in darsena a Ravenna il 3 giugno. Doveva essere pronta per dicembre 2025, l'Ausl ora prevede di farcela per agosto 2026



Un'estate ricca di novità al Bajon: arriva il nuovo Garden e si amplia la produzione artigianale

Dopo l'acquisizione del nuovo stabile adiacente alla sede di via Volano 11, il birrificio Bajon di Porto Corsini si prepara a inaugurare il **nuovo Garden estivo**, uno spazio aperto e informale pensato per accogliere il pubblico senza necessità di prenotazione



Un'estate ricca di novità al Bajon: dopo l'acquisizione del nuovo stabile adiacente alla sede di **via Volano 11**, il birrificio di **Porto Corsini** si prepara a inaugurare il **nuovo Garden estivo**, uno spazio aperto e informale pensato per accogliere il pubblico senza necessità di prenotazione. L'ampliamento ha inoltre consentito di raddoppiare gli spazi della cucina, dando vita a un **nuovo laboratorio artigianale** in grado di servire con le sue preparazioni contemporaneamente il ristorante e il Garden, ma anche birrerie e locali esterni privi di cucina, che potranno acquistare il BBQ del Bajon in versione sottovuoto.

«Per noi è importante mantenere fede all'artigianalità, al fare tutto da zero: dal macinato per gli hamburger alle salse, passando per pizza, affumicature e cotture a bassa temperatura – commenta **Simone Bedeschi**, titolare di Bajon –. La crescente richiesta dei nostri prodotti ha reso necessari spazi più adeguati per rispondere al meglio alle esigenze della clientela».

Il trasferimento della cella frigorifera nel nuovo stabile ha inoltre permesso di ricavare una **nuova sala all'interno del ristorante**, aggiungendo circa 25 coperti in un ambiente più raccolto e riservato. Lo spazio, inaugurato il 4 maggio, è stato interamente rivestito e arredato a mano dallo stesso Bedeschi, seguendo lo stile rustico e artigianale che caratterizza Bajon: legno a vista, dettagli realizzati su misura e un'atmosfera calda e intima, pensata per mantenere la tipica accoglienza del locale. Per celebrare l'apertura, durante l'inaugurazione sono stati offerti mini smash burger ai clienti ed è stata stappata una botticella di "Hafen" Landbier.

Il Garden aprirà ufficialmente il 5 giugno e aggiungerà circa 60 nuovi coperti. Per non appesantire il servizio di sala, è stato concepito come uno **spazio dedicato all'asporto e al self service**: i clienti potranno ordinare hamburger e specialità barbecue a bassa temperatura preparate nel laboratorio e scegliere di consumarle direttamente sul posto, in un ambiente conviviale pensato per ampliare l'esperienza Bajon mantenendo rapidità e autonomia nel servizio.

Naturalmente non mancherà la birra. Nell'area esterna saranno presenti frigoriferi con tutte le referenze Bajon. Inoltre, saranno installate vie dedicate che permetteranno di riempire al momento

lattine di birra fresca "espressa", successivamente sigillate tramite un apposito macchinario per preservarne qualità e carbonazione.

Per festeggiare le novità in arrivo e i risultati ottenuti negli ultimi anni, tra cui la riconferma, per il quarto anno consecutivo, **tra i venti migliori birrifici d'Italia** al premio "Birraio dell'Anno" e la **medaglia d'argento** conquistata in Corea del Sud con **Resinino**, la birra agli aghi di pino, **il 5 luglio** nel nuovo Garden festeggeremo **il sesto compleanno di Bajon** (inquadra il qr code per ricevere un regalo in anteprima ed essere aggiornato sull'evento).

Tra le novità anche una **birra speciale in edizione limitata: una Pink Mag** al lampone servita con saturazione ad azoto in stile Guinness, dal colore rosa acceso e dalla texture particolarmente cremosa, pensata per salutare l'estate.

«Immaginiamo il Garden come uno spazio aperto, pensato per creare occasioni di incontro e condivisione per tutti i nostri clienti – continua Bedeschi –. La birra è una bevanda straordinaria, dalle mille sfaccettature: un mondo fatto di relazioni, idee e momenti di confronto, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del consumatore finale, spesso appiattito da anni di omologazione e dalla massificazione industriale che, più di trent'anni fa, aveva progressivamente ridotto lo spazio dei piccoli birrifici. **La birra artigianale è un prodotto di qualità**, non pensato per il consumo di massa, ma per esprimere identità e carattere».

Con le sue circa **80 differenti etichette**, Bajon nasce per dimostrare che in impianti di dimensioni contenute è possibile sperimentare una **grande varietà di stili e ricette, ciascuna con una propria identità**, in un percorso che permette a ogni consumatore di trovare ciò che più lo rappresenta. «Quelli di Bajon, dalla pinta alla tavola, sono prodotti studiati e identitari, capaci di raccontare una storia – conclude il titolare –. È proprio la varietà a richiedere studio, ricerca e continua sperimentazione. I nuovi spazi nascono per garantire un lavoro più efficiente e accurato, grazie a nuovi macchinari e strumenti dedicati alla produzione, alla sperimentazione e all'efficientamento tecnologico, con l'obiettivo di offrire il meglio ai nostri clienti e a chi ci scoprirà attraverso le nostre preparazioni nelle birrerie di tutta Italia».



BIRRIFICIO BAJÖN

Aperto tutti i giorni dalle 18 alle 24

Via Volano 11/13, Porto Corsini RA

Seguici su  

Inquadra il QR Code per ricevere un regalo in anteprima ed essere aggiornato sull'evento



L'OPINIONE



Porto Corsini soffre le crociere, in 15 anni qualcosa si poteva fare

di **Andrea Alberizia**

Ormai è certo che il nuovo terminal crociere di Porto Corsini (opera da 50 milioni di euro) sarà operativo solo a partire dal 2027, sebbene gli enti pubblici e privati coinvolti lo scorso novembre avessero assicurato l'inaugurazione per aprile 2026. E qualche giorno fa la stessa direttrice della società che sta costruendo e gestirà ha spiegato la cantonata nella tempistica come un inciampo inevitabile in un cantiere pubblico. Che può anche essere vero. In fin dei conti se ad aprile 2027 sarà pronto, ci saranno voluti due anni e mezzo. In termini assoluti non è certo un'eternità se si considera che si sta parlando di un opera sul mare e siamo nella città che dopo 7 anni non sa quando finirà un palazzetto. Però se annunci aprile 2026 e poi diventa aprile 2027, è naturale che la stampa dica che le previsioni sono sballate.

Il lido sulla sponda nord del porto di Ravenna, però, è meta delle crociere dal 2011: da allora 1,6 milioni di passeggeri fino al 2025 (picco annuo i 330mila del 2023) e altri 390mila sono previsti quest'anno.

Si possono avere opinioni variegiate sul tema crociere. Sono o non sono utili all'economia di un territorio? E nel conto dell'utilità o meno cosa conteggiamo?

Quello che pare affermare senza timori di smentita è che l'amministrazione locale di Ravenna (Barattoni è il terzo sindaco diverso dal 2011 dopo Matteucci e De Pascale) abbia trascurato il grido di allarme degli abitanti di Porto Corsini. Che saranno solo 1.500 (cioè un centesimo della popolazione comunale), ma periodicamente segnalano le difficoltà della convivenza con le crociere.

Quest'anno ci saranno 111 accosti di navi. Ognuna richiede decine di pullman che portano chi parte e vanno a prendere chi torna, ma anche camion e furgoni che portano derrate e rifornimenti. In 15 anni di crociere le strade e le dotazioni di Porto Corsini sono rimaste le stesse. Anzi, forse peggiorate. Ecco perché si può dire che l'amministrazione abbia trascurato la località. O nella migliore delle ipotesi non abbia difettato di story telling perché i portocorsinesi non raccontano una località così migliore rispetto al 2011.

L'ultimo in ordine di tempo a chiedere che si faccia qualcosa è Andrea Ravegnani, esponente di Lista per Ravenna: «Il successo economico del terminal viene pagato dai residenti con la salute e con una qualità della vita sempre più compromessa».

Dopo 15 anni forse qualcosa per mitigare l'impatto sulla località si poteva fare. Oppure qualcuno abbia l'onestà di dirlo nero su bianco in faccia ai residenti: Porto Corsini resta così e si piglia pullman e Tir e amen.

SOMMARIO

5 ECONOMIA

LAVORI PUBBLICI: IL CANTIERE PER RIFARE VIA MARIANI



12 INTERVISTA

PARLA IL VIGNETTISTA SCAMPATO ALL'ATTENTATO DI CHARLIE HEBDO



15 TEATRO

A LIDO ADRIANO LO SPETTACOLO CHE COINVOLGE UNA COMUNITÀ



17 MUSICA

TORNA IL FESTIVAL IN SPIAGGIA A MARINA DI RAVENNA



20 GUSTO

SLOW FOOD: UN PROGETTO PER VALORIZZARE GLI AREALI



L'OSSERVATORIO



È così che si incentiva il trasporto pubblico

di **Moldenke**

Certo che il Comune si è messo veramente d'impegno a incentivare il trasporto pubblico, a Ravenna. D'altronde lo aveva promesso il sindaco Barattoni durante la campagna elettorale: manutenzioni ai marciapiedi e bus gratuiti, qualcosa del genere. Ma vediamo finora cosa è stato fatto per incentivare il trasporto pubblico, sul modello delle città del Nord Europa, immagino

- Sono state introdotte navette elettriche gratuite ad alta frequenza per collegare i principali parcheggi fuori dal centro con il centro storico? No. A pagamento? Neanche.

- Sono state introdotte finalmente nuove linee ad alta frequenza per il mare, anche notturne, per evitare i problemi di parcheggio, ridurre il numero di incidenti e invitare così tutti a utilizzare i mezzi pubblici? No.

- Si è puntato sul virtuoso mix bici pubbliche-bus per far raggiungere a ravennati e turisti i principali punti di interesse di Ravenna e dintorni (magari perfino Classe?), un po' come ad Amsterdam? No.

- Sono stati resi gratuiti tutti gli autobus e bona, come hanno fatto a Faenza? Neanche.

Però è stata resa gratuita una linea, senza promuoverla troppo, quella che va dal centro commerciale Esp al Pala De André, passando dal centro, e viceversa: dallo scorso ottobre, una sperimentazione che finirà in giugno (senza che sia stato dato ai giornali uno straccio di dato) perché - pare abbia detto il sindaco - poi iniziano i lavori in via Mariani. Come se nessun autobus arrivasse più in centro storico con i lavori in via Mariani. Però poi da settembre o ottobre partirà un'altra sperimentazione, tranquilli.

Nel frattempo, i biglietti del bus sono aumentati. Da pochi giorni, dal 1° giugno. A distanza di nemmeno tre anni dall'ultima volta. Ora un biglietto di corsa semplice da 1 zona, quello per restare in città, è passato da 1,50 euro a 2 euro. Tre anni fa costava 1,30. Un biglietto per 2 zone (necessario per andare a Marina di Ravenna, per capirci), costa 3 euro. Roba che un ragazzino che voglia andare al mare sarà costretto a spendere 6 euro tra andata e ritorno solo di trasporto, se volesse andare in autobus come tutti dicono che si vuole incentivare a fare. Da Start Romagna parlano di caro carburanti. Io quello che penso invece non posso dirlo, che rischierei la querela.

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXV - n. 1.146

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: tel. 0544 408312
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.it

Distribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.it

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**
luca@ravennaedintorni.it

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Leonardo Ferri, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Ernesto Moia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**

Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**
Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

Anima Serena

La prima Casa Funeraria in Romagna
Camera Mortuaria senza costi aggiuntivi

Celli Ottavio & C. - RUSSI (RA) - 0544 583317

www.onoranzefunebricelliottavio.it

REGIONE

Emanata l'ordinanza
anticaldo fino
al 15 settembre

Le misure includono da quest'anno anche i rider e i lavori nelle cave

Come richiesto da diversi sindacati, la Regione ha emanato l'ordinanza "anticaldo" per i lavoratori che sarà in vigore fino al 15 settembre. Nei giorni con livello di rischio 'Alto' sarà dunque vietato lavorare in condizioni di esposizione prolungata al sole dalle ore 12,30 alle 16 nei settori agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili e nei piazzali della logistica. E da quest'anno il divieto comprenderà anche il lavoro nelle cave e i rider, per la consegna merci con mezzi a pedalata anche assistita. Altra novità, l'anticipo e il posticipo di un'ora dei lavori dei cantieri edili e affini all'aperto sempre nel periodo compreso dall'ordinanza: si potranno svolgere attività rumorose temporanee in deroga ai regolamenti comunali. I sindaci e le sindache potranno ovviamente emettere proprie ordinanze. L'ordinanza si applica ad ogni lavoratrice e lavoratore, nei giorni e nelle aree in cui la



mappa del rischio pubblicata sul sito <http://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/> segnali un livello di rischio "Alto". Per quanto riguarda i lavori di pubblica utilità e pronto intervento, i datori di lavoro adottano idonee misure per salvaguardare le prestazioni dei servizi pubblici essenziali. La mancata osservanza degli obblighi indicati dall'ordinanza comporterà le sanzioni previste per legge (art. 650 c.p.), se il fatto non costituisce più grave reato. L'ordinanza sarà pubblicata sul sito della Regione Emilia-Romagna.

AGENDA

La sicurezza secondo la sinistra
con Franco Gabrielli

Giovedì 4 giugno alle 20.30, alla Rocca Brancaleone l'associazione "Idee per la Sinistra" organizza la presentazione del libro *Contro la paura. Manifesto per una sicurezza democratica*. All'iniziativa, oltre all'autore Franco Gabrielli (già Capo della Polizia e Sottosegretario di Stato), interverranno il sindaco Alessandro Barattoni, Vasco Errani e Alice Casadei.

Il Pd parla di agricoltura
a Piangipane

Il 5 giugno, dalle 18.30 alle 20, alla sala Arrigo Boldrini di Piangipane, si terrà l'incontro "Agrotour 2026. Viaggio tra le realtà agroalimentari del Paese tra mercati e futuro", promosso dal Pd di Ravenna e dai deputati Pd. L'incontro sarà introdotto dalle autorità locali e dai vertici locali del partito. Interverranno Antonella Forattini, capogruppo PD in Commissione Agricoltura e Alessio Mammi, assessore all'Agricoltura della Regione. Saranno inoltre presenti altri membri della Commissione Agricoltura della Camera.

A Lugo arrivano Cuperlo
e De Pascale alla festa dell'Unità

Prosegue fino a lunedì 8 giugno la festa del Pd di Lugo nell'area antistante il palazzetto dello sport. Venerdì 5 giugno alle 18.30 si tiene l'incontro "Oltre l'orizzonte: costruire l'alternativa in un mondo in tempesta": un confronto sulle prospettive della sinistra con il deputato Pd Gianni Cuperlo e Davide Ranalli. Lunedì 8 giugno con un doppio appuntamento. Alle 18.30 la sindaca Elena Zannoni sarà intervistata sui primi due anni di mandato, mentre alle 20.30 Michele de Pascale, presidente della Regione Emilia-Romagna, conclude la festa con un intervento su "Il Partito Democratico per il futuro dell'Italia".

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Andrea Alberizia

Rocca flop. Chi paga per la figuraccia?



Era tanta l'attesa a Ravenna per la riapertura dell'arena all'aperto nella Rocca Brancaleone, dopo i lavori di riqualificazione costati 3,2 milioni di euro (la fornitura delle tribune ricopre un valore di circa 500mila euro) che avevano privato la città dello spazio per due estati. Ma la partenza ha fatto flop. La sera del primo spettacolo, un concerto del Ravenna Festival il 31 maggio, una quarantina di sedie su 600 delle tribune (altri 800 posti sono in platea) ha avuto un lieve cedimento in avanti e gli occupanti si sono dovuti alzare durante l'esibizione. Nessun ferito. Nell'intervallo sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno effettivamente accertato il problema. Lo spettacolo non ha subito interruzioni, ma non tutti gli spettatori delle file guaste hanno avuto modo di trovare un posto alternativo per il secondo tempo, alcuni sono stati costretti a tornare a casa (avranno il rimborso presentandosi alla biglietteria). Ravennaedintorni.it ha dato la notizia online in tempo reale, grazie alla prontezza di un giornalista presente sul posto.

I lavori sono stati appaltati dal Comune, dal 1965 proprietario della fortezza costruita dai Veneziani nel XV. L'appalto è andato al consorzio Arco, colosso delle costruzioni che in tempi recenti si è aggiudicato la gran parte di tutte le opere pubbliche sul territorio, che poi lo ha affidato alla coop Acmar. Quest'ultima ha incaricato la ditta Ceta di Bergamo per progettazione, fornitura e montaggio delle tribune. Un professionista incaricato dal Comune ha approvato il collaudo. La figuraccia d'immagine per l'Amministrazione è stata tale che il giorno seguente il sindaco Alessandro Barattoni ha convocato una conferenza stampa che a molti ha ricordato quella di agosto 2025 quando comunicò che le travi del palazzetto dello sport non avevano superato le prove di carico.

Dal 3 giugno sono cominciate le riparazioni alla Rocca: una corsa contro il tempo per renderla fruibile per il 6 e 7 giugno quando sono in calendario i concerti di Stefano Bollani e Riccardo Muti (altrimenti si faranno al Pala De André). Quando tutto sarà risolto, siamo curiosi di sapere dal Comune anche chi riceverà provvedimenti disciplinari o di altra natura. Perché sbagliare è normale, ma anche sanzionare gli errori dovrebbe esserlo altrettanto.

Nuova MG4 e MG4 URBAN
100% elettrica

MG4
A PARTIRE DA
€29.490*



MG4 URBAN
A PARTIRE DA
€19.490*



DE STEFANI
GROUP



De Stefani Group S.p.A.
Ravenna - Imola - Cesena - Forlì
www.destefanigroup.com

7

ANNI DI GARANZIA
/ 150.000KM

*MG MG4 consumo ciclo combinato (kWh/100km) 16,0-19,0 CO₂ ciclo combinato (gr./km) 0

LAVORI PUBBLICI/1

Al via il rifacimento di via Mariani: i sanpietrini non saranno sostituiti

Sarà rifatto il manto sottostante. Prevista una spesa di 400mila euro e un cantiere di pochi mesi



È previsto per lunedì 8 giugno l'avvio dei lavori di rifacimento di via Mariani (nella foto dopo una pioggia) in centro a Ravenna, dall'incrocio con via di Roma fino a via Gardini per un totale di 360 metri (passando per la porzione di piazza Garibaldi tra via Mariani e via Gordini e la stessa via Gordini). Si tratta di un intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione del valore di 400mila euro, investiti con l'obiettivo di ripristinare le condizioni ottimali della pavimentazione e migliorare la sicurezza e la percorribilità. L'obiettivo del Comune è quello di terminare i lavori entro metà settembre.

Verrà rifatta la vecchia pavimentazione ammalorata, attraverso lo smontaggio e il successivo rimontaggio degli elementi esistenti dopo il consolidamento dello strato di fondazione stradale. Sarà contemporaneamente attivo anche un cantiere di E-Distribuzione, per il potenziamento di importanti infrastrutture di media tensione in vari tratti del centro storico. Il cantiere di competenza comunale partirà da via Mariani e, in una prima fase, arriverà all'incirca all'altezza del varco ztl, con chiusura al transito del tratto interessato. Nel corso di un'assemblea alla sala D'Attorre di Casa Melandri, il Comune di Ravenna ed E-Distribuzione hanno presentato i lavori in particolare ai titolari delle attività presenti lungo le strade interessate, ai residenti e alle associazioni di categoria. Il cantiere si articolerà in varie fasi e sarà garantita l'accessibilità costante ai residenti e alle attività commerciali tramite passerelle e percorsi pedonali protetti. In più occasioni il sindaco ha specificato come, una volta terminata i lavori, saranno ripensati i tragitti anche di alcuni autobus per evitare che i più pesanti e ingombranti non passino per la via appena rifatta.

LAVORI PUBBLICI/2 Rotonda dei Portuali: in arrivo 200mila euro

La giunta del Comune di Ravenna ha approvato il progetto di manutenzione straordinaria della rotonda dei Portuali per un importo complessivo di 200mila euro. L'intervento riguarda un nodo della viabilità cittadina e portuale, punto strategico di collegamento tra via Baiona, la zona delle Basette e il polo chimico. «Traffico e azione degli agenti atmosferici – scrivono dal Comune – hanno determinato le condizioni di criticità diffusa per le quali si è reso necessario l'intervento, finalizzato a riportare la rotatoria a un adeguato livello di sicurezza e funzionalità, migliorando le condizioni di percorrenza e riducendo le problematiche attualmente presenti». L'intervento, eseguito entro fine giugno, prevede la realizzazione di una nuova pavimentazione. L'investimento arriva sulla scorta dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Comune di Ravenna e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale.

LAVORI PUBBLICI/3 Ciclopedonale su via 56 Martiri

Un percorso ciclopedonale di collegamento sulla via 56 Martiri tra le vie dei Cotogni e del Pino, l'ampliamento del parcheggio di fronte alla farmacia comunale, il rifacimento di una porzione dell'asfalto del marciapiede in via del Pino nel tratto compreso tra la nuova pista ciclabile, nei pressi dello scolo Arcobologna, e la zona del Villaggio del Fanciullo, e una nuova rete drenante a lato di via 56 Martiri per il convogliamento delle acque per il drenaggio del percorso ciclopedonale. Sono questi i lavori previsti a Ponte Nuovo per un importo di 200mila euro. Il progetto di fattibilità tecnica, economica ed esecutivo approvato nei giorni scorsi dalla giunta del Comune di Ravenna prevede l'inizio dei lavori questa estate.

REDDITI

I LUGHESI GUDAGNANO OLTRE 25MILA EURO L'ANNO, CERVESI E CASOLANI NON ARRIVANO A 22MILA

La Cisl ha elaborato i dati del Ministero che confermano come la Romagna sia sotto la media regionale

Un'analisi dei redditi dichiarati nel 2025 (anno d'imposta 2024), curata dall'Osservatorio del sindacato Cisl su dati del ministero dell'Economia, mostra una cifra media di imponibile per la Romagna che si attesta a 23.017 euro, sotto alla media regionale dell'Emilia-Romagna pari a 25.666. Se si guarda al dato medio delle tre province, Ravenna raggiunge 24.154 euro, Forlì-Cesena 23.405 e Rimini 21.267. Entrando nel dettaglio dei 75 comuni della Romagna, troviamo due località ravennati ai primi due posti: 25.397 euro a Lugo (32mila abitanti) e 25.155 a Bagnara (2.300). I redditi più bassi in provincia di Ravenna sono a Casola (21.424), a Cervia (21.703) e a Solarolo (22.057). Le differenze si fanno ancora più marcate analizzando le singole categorie di reddito, dove il lavoro dipendente in Romagna sconta un ritardo rispetto alla media regionale di 23.445,66 euro, ma non a Ravenna dove i lavoratori dipendenti della provincia di Ravenna dichiarano mediamente 24.864,15 euro. Un trend simile si riscontra per le pensioni: a Ravenna l'assegno medio è il più alto, pari a 22.819,48 euro e a Forlì-Cesena di 21.580,74 euro, mentre a Rimini il valore medio cala fino a 20.195,26 euro.

Case Ers a Bagnacavallo: open day e bando aperto

È pubblicato l'avviso pubblico per l'assegnazione degli alloggi di "Casa Abbondanza", il progetto di edilizia residenziale sociale realizzato dal Comune di Bagnacavallo all'interno di Palazzo Abbondanza, in via Mazzini 51. A disposizione ci sono sei appartamenti a canone calmierato destinati a giovani lavoratrici e lavoratori tra i 18 e i 39 anni, anche con figli, residenti o occupati nel territorio comunale. Il bando è rivolto a persone con Isee compreso tra 7mila e 40mila euro. Per consentire alle persone interessate di conoscere gli appartamenti, sono stati organizzati tre open day: sabato 6 giugno dalle 9 alle 12, mercoledì 17 giugno dalle 17 alle 20 e martedì 23 giugno dalle 18.30 alle 21, in occasione di "Bagnacavallo d'estate – Di martedì".



Liberty Cafe RISTORANTE PIZZERIA

Specialità
CARNE - PESCE - PIZZA

PREZZI CONTENUTI - PORZIONI GENEROSE

APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO
E CENA - ANCHE ASPORTO

Veranda estiva sulla via di passeggio di PUNTA MARINA TERME

V.le dei Navigatori 57
Tel. 320 1827107 - 327 63 06 508

BISOGNI DI SALUTE

In provincia 25 Case della Comunità, la nuova porta della sanità territoriale

L'evoluzione delle Case della Salute. Tre nuove in costruzione: tutte in ritardo rispetto alle previsioni e avranno delle parti lasciate al grezzo. In totale spesi 23 milioni di euro (comprese le ristrutturazioni)

La pandemia di Covid-19 esplosa nel 2020 ha portato l'Italia a una revisione della sanità, in particolare delle cure primarie. La riforma, portata avanti con fondi Pnrr, si basa soprattutto sulle disposizioni del decreto 77 del 2022 del ministero della Salute. Tra le novità più importanti la definizione precisa di due strutture dell'assistenza sanitaria territoriale che già esistevano in alcuni territori italiani, ma in forme sperimentali e con nomi diversi: le Case della Comunità (Cdc) e gli Ospedali di Comunità (Osco). E giugno 2026 è la scadenza stabilita dall'Unione europea per il completamento delle opere che godono di fondi Pnrr.

In provincia di Ravenna la rete è attualmente composta da 25 Cdc (la quasi totalità sono evoluzioni di quelle che un tempo erano chiamate Case della Salute) e 4 Osco. Sono in costruzione tre nuove Cdc (Ravenna Darsena, Faenza ex fiera, Lugo ex acetificio) e un Osco (Ravenna Darsena, nella stessa palazzina della nuova Cdc, che sostituirà quello temporaneamente collocato dal 2023 nella clinica privata San Francesco).

La Cdc di Faenza entrerà in funzione il 10 giugno. Per Lugo e Ravenna, invece, la previsione fatta il 29 maggio dall'ingegnera Francesca Luzi, referente dell'Ausl per la progettazione e lo sviluppo edilizio in provincia di Ravenna, è di poter arrivare all'avviamento per la fine di agosto, aggrappandosi a un possibile (ma non ancora definito) slittamento in avanti della scadenza Pnrr.

Va ricordato che la configurazione con cui vedremo nascere le tre Cdc è stata rivista al



STRUTTURE SANITARIE CON FINANZIAMENTI PNRR



STRUTTURA	INTERVENTO	FONDI PNRR	ALTRI FONDI REGIONE	FOI	TOTALE
Cdc Cmp Ravenna	Manut. straord.	100.000	13.440	-	113.440
Cdc Alfonsine	Manut. straord.	100.000	26.290	-	126.290
Odc Russi	Ristrutturazione	1.000.000	43.495	89.846	1.133.341
Cdc Bagnacavallo	Manut. straord.	150.000	20.150	-	170.150
Cdc Castel Bolognese	Manut. straord.	100.000	37.490	-	137.490
Cdc Cervia	Ristrutturazione	1.600.000	41.936	187.256	1.829.192
Cdc Faenza	Nuova costruzione	1.600.000	300.726	584.176	2.484.902
Cdc Darsena Ravenna	Nuova costruzione	6.817.790	353.986	1.495.616	8.667.392
Odc Darsena Ravenna	Nuova costruzione	1.700.000	364.130	947.224	3.011.354
Cdc Lugo	Nuova costruzione	4.409.704	255.547	579.033	5.244.284
TOTALE		17.577.494	1.457.190	3.883.151	22.917.835

Cdc: Casa della Comunità. Odc: Ospedale della Comunità. Foi: fondo opere indifferibili (risorse del ministero per le opere Pnrr)

ribasso in corso d'opera rispetto ai primi annunci, per via dell'aumento dei costi dei materiali di costruzione dovuto agli effetti di vari fenomeni: in primis Superbonus 110 e guerra in Ucraina.

La spesa pubblica totale in provincia è stata

di 23 milioni di euro (di cui 19,4 per le nuove realizzazioni): 17,6 da Pnrr, 1,5 dalla Regione e 3,9 dal Fondo opere indifferibili (Foi). Oltre alle nuove costruzioni, altri sei presidi già esistenti in provincia hanno ricevuto finanziamenti Pnrr per ristrutturazioni o manutenzioni (Cmp di Ra-

venna da inaugurare il 22 giugno; poi quelle già concluse di Alfonsine, Russi, Bagnacavallo, Castel Bolognese, Cervia). L'investimento pubblico complessivo in Romagna è stato di 44 milioni di euro per le Cdc e 25,6 per gli Osco.

Andrea Alberizia

RUSSI

Ospedale di Comunità: 235 pazienti in un anno

20 posti letto, ortopedia è la provenienza principale dei ricoverati, degenza media 24 giorni

Un anno fa a Russi è entrato in funzione un ospedale di comunità, noto anche con l'acronimo Osco, il quarto in provincia di Ravenna e nono in Romagna. Il 19 maggio 2025 entrò il primo paziente e a distanza di un anno i vertici dell'Ausl hanno reso noto il report dell'attività.

Per i primi due mesi la struttura ha avuto a disposizione dieci posti letto che sono poi diventati venti. L'assistenza H24 è garantita dalla rotazione di 12 infermieri (con un coordinatore) e 7 operatori socio-sanitari (Oss). La turnazione di 4 medici di medicina generale garantisce 4,5 ore di presenza ogni giorno.

In dodici mesi in totale sono entrati 235 pazienti. Se si esclude il primo bimestre di avviamento, il tasso medio di occupazione dei letti è stato 82,2 per cento e la degenza media è stata di 23,8 giorni. Il decreto ministeriale 77 del 2022 che ha istituito gli Osco prevede che la tipologia di paziente idoneo per queste strutture non dovrebbe avere bisogno di una degenza che vada oltre i trenta giorni. La provenienza geografica dei pazienti è risultata Ravenna, Russi e Lugo, con oscillazioni a seconda del periodo: nel bimestre maggio-giugno 2025 il 48 per cento era di Russi e il 30 per cento da Lugo, nel bimestre marzo-aprile 2026 il 53 per cento era di Lugo e il 15 per cento da Russi.

Interessante il dato della provenienza sanitaria, cioè chi ha inviato pazienti all'Osco di Russi. In ogni bimestre la fetta di persone uscite dai reparti di ortopedia è andata da un minimo del 30 per cento a un massimo del 46 per cento. L'altra provenienza più consistente è data dai reparti di medicina generale e lungodegenza. Sotto al 10 per cento invece la quota di ingressi su disposizione dei medici di base.

I motivi del ricovero: il 59 per cento per riabilitazione, il 19 per cento per la necessità di assistenza infermieristica continuativa, il 15 per cento per educazione o addestramento del paziente e del caregiver.

Dove va chi esce dall'Osco di Russi? La destinazione principale è il ritorno al proprio domicilio: in alcuni bimestri è successo nell'80 per cento dei casi, nei periodi peggiori si è arrivata al 64 per cento. Se si prende in esame il primo trimestre del 2026, la percentuale di rientri al domicilio sfiora l'80 per cento ed è la più alta dei nove Osco dell'Ausl Romagna. Il 6,7 per cento dei pazienti entrati nel 2025 è risultato un outlier, termine tecnico che indica chi permane oltre 42 giorni di degenza



Maicol Carvello, responsabile dell'Osco di Russi

(soglia indicata dalla Regione per attivare un allarme). La percentuale è scesa al 4,7 per i pazienti del 2026. Quanti dimessi dall'Osco hanno avuto bisogno di un altro ricovero entro trenta giorni? Nel 2025 è successo in un caso su dieci (il dato peggiore tra gli Osco della Romagna), nel 2026 è diventato un caso su venti. (and.a.)

Ritardi in tutta Italia, 1.715 strutture attese

Secondo le informazioni fornite dalla Regione, al 31 dicembre 2025 in Emilia-Romagna risultavano attive 143 Cdc con almeno un servizio dichiarato, su 187 programmate. La regione è al secondo posto dietro la Lombardia, che però ha il doppio dei residenti. La percentuale di strutture con un servizio attivo è del 76,5 per cento, quarta in Italia, contro una media italiana del 45,5. Per quanto riguarda gli Osco, 24 quelli attivi in Regione a fine 2025, su 52 programmati (anche in questo caso seconda dietro la Lombardia). Secondo i dati riportati dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) - l'ente pubblico che svolge una funzione di supporto tecnico e operativo alle politiche di governo dei servizi sanitari di Stato e Regioni - a fine 2025 risultavano 1.715 Cdc programmate in Italia. Il 45,5 per cento presenta almeno un servizio attivo tra quelli previsti dal Dm 77/2022, ma le Cdc con tutti i servizi obbligatori attivi, inclusa la presenza strutturata di personale medico e infermieristico secondo i parametri ministeriali, erano 66: meno del 4 per cento delle 1.715 strutture programmate. Tutti gli interventi finanziati dal Pnrr devono essere ultimati entro il 30 giugno 2026.

I soldi del Pnrr per la nuova sanità

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è il piano approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di Covid, al fine di permettere lo sviluppo verde, tecnologico e di digitalizzazione del Paese. Il Pnrr fa parte del programma dell'Unione europea noto come "Fondo europeo per la ripresa" (ufficialmente chiamato Next Generation Eu), un fondo da 750 miliardi di euro approvato dal Consiglio europeo nel luglio 2020. All'Italia sono stati assegnati 191,5 miliardi di cui 70 miliardi (il 36,5 per cento) in sovvenzioni a fondo perduto e 121 miliardi in prestiti.

FAENZA

Il 10 giugno nasce la nuova aggregazione funzionale territoriale dei medici di base

Ambulatorio aperto tutti i giorni dalle 8 alle 20, prenderà il posto del Cau. Edificio da completare nel 2027

La prima parte della nuova Casa della Comunità (Cdc) di Faenza in viale Risorgimento, al posto dell'ex padiglione A della fiera che è stato demolito nel 2024, entrerà in funzione martedì 10 giugno. Sarà completato e operativo solo il piano terra, per una superficie di circa 530 metri quadrati. Il primo piano, invece, per ora verrà lasciato al grezzo.

Nella parte che verrà aperta al pubblico ci saranno il Cup, il punto prelievi, gli ambulatori dei medici di base, il Punto unico di accesso (Pua), l'ambulatorio polispecialistico e gli spazi per l'infermiere di comunità.

Tra i servizi che i cittadini troveranno, particolare rilievo assume l'attivazione della aggregazione funzionale territoriale (Aft), un nuovo modello organizzativo per i medici di base previsto dalla normativa nazionale e regionale (vedi pagina 10). Con l'attivazione dell'Aft cesserà l'attività dell'attuale Centro di assistenza e urgenza (Cau). Per i cittadini il livello di assistenza resterà invariato: saranno mantenuti gli stessi orari di apertura (8-20, tutti i giorni), la presenza infermieristica e le principali dotazioni diagnostiche già disponibili.

Lasciare un piano al grezzo è stata una scelta adottata in prossimità del progetto definitivo, di fronte a uno scenario inatteso: «I prezzi dei materiali di costruzione – spiega l'ingegnera Francesca Luzi, referente dell'Ausl per la progettazione e lo sviluppo edilizio in provincia di Ravenna – erano saliti mediamente del 20-30 per cento rispetto al momento iniziale della progettazione per effetto del Superbonus e della guerra in Ucraina. Con i 2,5 milioni di euro stanziati non era più possibile coprire le spese di tutta l'opera. Altri fondi non erano disponibili e quindi si è scelto di lasciare incompleto il primo piano». Agli occhi del cittadino non si noterà nulla: l'immobile è tutto dotato di infissi e all'esterno apparirà completo. «Internamente però non ci saranno pareti, ma solo i muri perimetrali senza intonaco, mancheranno gli impianti e i pavimenti».

Nella seduta di giunta del 30 marzo la Regione ha dato il via libera all'accensione di un mutuo da parte dell'Ausl Romagna di 15 milioni di euro: di questi, 4,3 milioni, saranno dedicati all'intervento di Faenza: un milione per il completamento del piano lasciato grezzo e il resto per realizzare una seconda palazzina di due piani di circa 830 metri quadri, che sarà collegata alla prima. «Se saremo bravi e le cose andranno senza intoppi – ipotizza Luzi – potremmo finire il grezzo nel 2027 e l'altra palazzina nel 2029». (and.a.)

Verde e parcheggi, Comune in ritardo

Al Comune di Faenza spetta la riqualificazione delle aree esterne della nuova Cdc in viale Risorgimento: parcheggi, verde, sottoservizi, illuminazione, accessibilità carrabile e ciclopeditone. L'intervento da mezzo milione di euro riguarda una superficie di circa un ettaro con l'obiettivo di integrare il nuovo polo sanitario con la rete urbana: fu presentato a novembre, ma non è ancora partito. La prima parte del progetto si concentra sulla riqualificazione degli spazi di diretta pertinenza della Casa della Comunità: creazione di nuove piste ciclo-pedonali, rastrelliere, illuminazione e punti di ricarica elettrica all'interno del vecchio perimetro dell'ex fiera. Il sistema ciclabile è stato concepito anche come infrastruttura per la raccolta delle acque meteoriche, migliorando la gestione del suolo. La seconda parte dell'intervento si concentrerà sul recupero della sala "Achille Zanelli" che avrà una nuova funzione a servizio della Casa della Comunità, senza tralasciare la sua vocazione originale di sala eventi e convegni. Verrà riqualificato il parcheggio di piazzale Aldo Moro da 200 posti, tra via Emilia Ponente e viale Risorgimento.

LUGO

Nell'ex acetificio completata una palazzina, la seconda prevista si farà quando ci saranno i fondi

La nuova Casa della Comunità di Lugo sta sorgendo nel complesso che ha preso il posto dell'ex acetificio Venturi. Nel 2021 inaugurò un supermercato Conad, per la fine di agosto dovrebbe aprire le porte la palazzina di due piani da 600 mq in totale per i servizi sanitari. Anche qui i soldi stanziati non bastavano per il progetto ipotizzato, ma invece di lasciarne una parte al grezzo si è deciso di non avviare la costruzione di una delle due palazzine. Se ne parlerà quando ci saranno i fondi. Il secondo stralcio, del costo di 1,76 milioni di euro, porterà alla realizzazione della palazzina di collegamento e, al momento, è in attesa di copertura finanziaria. Il progetto complessivo prevede infatti la costruzione di tre edifici distinti su un'area un tempo inserita nel complesso dell'ex acetificio Venturi, acquisita a titolo gratuito dall'Ausl Romagna dal Comune che ne era proprietario.

RAVENNA

LAVORI IN RITARDO IN DARSENA, CDC PRONTA SOLO IN AGOSTO OSPITERÀ ANCHE I 20 LETTI ALLA SAN FRANCESCO DAL 2023



La Casa della Comunità nel parco Cesarea a Ravenna in una foto del 3 giugno

Quando venne posata la prima pietra, il 17 luglio 2024, si prevedeva di completare la nuova palazzina dell'Ausl a Ravenna con la Casa della Comunità e l'Ospedale di Comunità entro dicembre 2025. Alla fine di maggio 2026, invece, l'aggiornamento dei tempi ipotizza che ci vorrà fino alla fine di agosto per avviare la struttura sanitaria sul terreno, all'interno dell'area residenziale del parco Cesarea, fornito in concessione gratuita dal Comune.

La palazzina è di tre piani per un totale di 5.500 mq: 2800 per la Cdc con una ventina di ambulatori di medicina generale e 1.500 per l'Osco con 20 posti letto che ora sono ospitati alla casa di cura privata San Francesco. Dal giorno dello stanziamento dei fondi per un totale di 14 milioni di euro (di cui 11,2 dal Pnrr) è cambiato il mondo e l'impennata di prezzi sul materiale edile ha portato l'Ausl a decidere di lasciare una parte di ogni piano al grezzo per un totale di 1.200 mq.



NUOVI SERVIZI

Entro la fine dell'anno l'attivazione del 116117, il numero per le cure mediche non urgenti

Le chiamate da tutta la Romagna saranno gestite da una centrale operativa a Ravenna che ha già anche quella del 118. La direttrice sanitaria dell'Ausl: «Stiamo passando a un nuovo modello di assistenza, realizzato con la comunità»

Oltre alla rete di Case della Comunità (Cdc) e Ospedali di Comunità (Osco), la riorganizzazione dell'assistenza territoriale dovrà passare dall'introduzione del 116117, il numero europeo armonizzato (Nea) per l'accesso telefonico alle cure mediche non urgenti e ad altri servizi sanitari territoriali a bassa intensità/priorità di cura. L'attivazione per la Romagna è prevista nel corso del secondo semestre del 2026: sono in corso i lavori per la realizzazione della centrale operativa a Ravenna accanto alla centrale che già ora riceve e smista le chiamate al 118 di tutta la Romagna.

Il 116117 è uno strumento gratuito di comunicazione rivolto a tutti i cittadini attivo H24: risponderà un operatore non sanitario, ma formato alla decodifica dei bisogni principali (modello 118). «Servirà per indirizzare il cittadino in quei bisogni di salute che possono essere declinati nelle ore successive perché non sono urgenti – spiega **Francesca Bravi, direttrice sanitaria dell'Ausl Romagna** –. Ma l'operatore sarà formato per individuare eventuali emergenze che invece richiedano l'intervento del 118». Principalmente servirà per assegnare prenotazioni in un Casa della Comunità o assegnare l'intervento dei medici di continuità assistenziale (ex guardie mediche) o il pediatra di libera scelta.

Il modello di sanità territoriale che va definendosi affonda le radici nel conto presentato senza sconti dal Covid. Ma dal nostro territorio



Un operatore del 118 al lavoro alla centrale di Ravenna

si può pensare di essere più avanti che altrove: «Si può dire – continua Bravi – che l'Emilia-Romagna è stata antesignana delle Cdc di cui ora parliamo. Una ventina di anni fa, ai tempi in cui Livia Turco era ministra della Sanità, nella nostra regione nacquero le Case della Salute che sono risultate l'articolazione del dipartimento di cure primarie più prossima al cittadino quando la pandemia ci ha messo di fronte alla necessità di raggiungere i pazienti lasciandoli a domicilio. Il tema vero di fondo è la presa di coscienza che la prima porta di accesso ai

servizi sanitari è l'assistenza territoriale».

Nella parola "comunità" che compare nel nome delle nuove strutture c'è la descrizione di un nuovo approccio alla cura: «Un ruolo chiave spetta alla partecipazione delle comunità interprofessionali e cittadine nel delineare il progetto di salute e benessere del proprio territorio. In provincia di Ravenna abbiamo 7 Cdc coinvolte in un percorso di partecipazione cittadina voluto dalla Regione, chiamato "Casa Community Lab", finalizzato a sostenere la transizione da Casa della Salute a Casa del-

la Comunità. C'è una persona dedicata che ha attivato il terzo settore e ha promosso momenti di confronto pubblico per un percorso di co-costruzione e co-progettazione». Si parte dalle scuole: «Siamo già andati al liceo artistico per dare agli studenti elementi di base della sanità pubblica. Abbiamo la consapevolezza che il 20 per cento della popolazione ha due patologie croniche. La sostenibilità del sistema si ottiene se lavori per promuovere stili di vita sani tra il 60 per cento della popolazione che è in buona salute e che deve rimanere tale il più possibile».

La missione è la minor ospedalizzazione possibile. Anche a questo dovranno contribuire gli Osco: «Sono strutture di ricovero rivolte a persone clinicamente stabili che non necessitano di cure ospedaliere per acuti, ma che non possono ancora rientrare o rimanere a domicilio in sicurezza e hanno bisogno di interventi riabilitativi. Ma sono anche luoghi di sollievo per malattie degenerative croniche».

Un sistema di cure primarie più efficiente dovrebbe avere ricadute anche su un altro segmento della sanità che, all'apparenza, è più distante: il pronto soccorso. «Intercettare i bisogni di salute sul territorio può alleggerire il pronto soccorso da un'utenza che non ha bisogno di quella specializzazione con urgenza. In questo senso stanno facendo la loro parte anche i Cau che continueranno a esistere. Soprattutto quelli nelle vicinanze del pronto soccorso hanno dato risultati soddisfacenti». (**and.a.**)

sanitaria
ORTOPEDIA

CENTRO DELLA POSTURA

Convenzionato Ausl e Inail

COSTUMI

Anita

SINCE 1886

Coppe fino alla G e taglie fino alla 58

Da noi trovi i prodotti delle migliori marche

ANITA • BIOLINE • BIRKENSTOCK • ECOSANIT
ORTHOLINE • ROSAFAIA • SCHOLL'S • WOCK
GELATTO • GCOMFORT • BAUERFEIND • RO+TEN • DR. GIBAUD



BAGNACAVALLLO, RA - Via Giacomo Matteotti 22/23 - Tel: 0545 60641 - sanitariaortopediatazzari.com

AMBULATORI
DEMETRA • ART e BIOS
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

I GIOVEDÌ AL DEMETRA

Incontri dedicati alla salute e al benessere della persona

18 giugno 2026 - ore 18.00

IL BAMBINO IN VACANZA

Dalla valigia ai piccoli
imprevisti: consigli pediatrici
per vacanze più tranquille!

Relatore:
Dr. Andrea Zucchini - pediatra



Partecipazione gratuita - è gradita la prenotazione

☎ 327 460 3800 ✉ comunicazione@ambulatoridemetra.it

Via Vincenzo Giardini, 11 - Lugo - 3° piano

aperitivo insieme con domande e discussione

Demetra S.r.l. - Direttore Sanitario: Dr.ssa Tiziana Bartolotti - Autorizz. Sanitaria N.4 rilasciata il 31/03/2007
Via Vincenzo Giardini 11, 48022 Lugo (RA) - Tel +39 0545 20113 / Whatsapp 347 3904586
info@ambulatoridemetra.it - www.ambulatoridemetra.it

MEDICINA DI EMERGENZA

Pronto soccorso, effetto Cau: calano gli accessi nei tre reparti di urgenza in provincia

Entro la metà di giugno l'inaugurazione dell'ampliamento del Ps di Ravenna: 4 anni di lavori costati 10 milioni



I pronto soccorso di Ravenna, Faenza e Lugo – i tre in funzione in provincia – nei primi tre mesi del 2026 hanno registrato circa 36.300 accessi (comprensivi degli accessi diretti ai pronto soccorso specialistici). Nello stesso periodo del 2025 erano stati circa 39.400. Gli accessi sono in calo in tutti i tre servizi di Ps, mediamente intorno al 7-8 per cento.

I numeri forniti da Francesca Bravi, direttrice sanitaria dell'Ausl Romagna, darebbero la misurazione dell'efficacia dei Cau, i centri di assistenza e urgenza che prendono in carico i pazienti non gravi al punto da aver necessità di un pronto soccorso. Sulla sola Ravenna, nel confronto tra le annualità 2024 e 2025, gli accessi di minore gravità si riducono in maniera significativa: codici bianchi e verdi registrano complessivamente un calo del 9,5 per cento.

Nel Ps ravennate mancano 8 medici ma i concorsi vanno deserti

Entro la metà di giugno è in programma l'inaugurazione dell'ultimo stralcio dei lavori di ampliamento del Ps di Ravenna. Si tratta di un investimento complessivo di quasi dieci milioni di euro per realizzare una nuova area di 700 mq e l'adeguamento a spazi sanitari anche dei 500 mq della vecchia camera calda dove arrivavano le ambulanze. A questo si aggiunge la costruzione dell'attuale camera calda corrispondente a 300 mq. Il cantiere cominciò nel 2022: «Si è svolto senza mai interrompere l'attività sanitaria – dice Bravi –, con grandi sforzi delle ditte esecutrici». L'assetto precedente del reparto nella palazzina Dea risaliva all'inaugurazione del 2012, epilogo di una progettazione risalente ai primi anni Duemila. «Siamo riusciti a completare un intervento richiesto da tempo – commenta ancora Bravi – e abbiamo voluto fare il massimo perché non si dovesse mai interrompere o spostare l'attività del reparto».

Gli spazi sono diventati più ampi, ma continua la difficoltà a reperire i medici: «A Ravenna ci sono 8 posti vacanti in pronto soccorso, secondo le tabelle ministeriali delle risorse. Ma non si trovano professionisti e questo avviene a livello nazionale. Credo che abbiamo superato il ventesimo concorso in cui non si trovano candidati per la medicina d'urgenza».

Attualmente in provincia di Ravenna sono attivi 6 Cau: il primo fu a Cervia nel dicembre 2023 quando servì come sperimentazione per l'intera Ausl. Conselice e Castel Bolognese sono stati gli ultimi due un anno fa. Nel frattempo c'erano stati Faenza, Lugo e Ravenna (Cmp) nel 2024. Quello di Ravenna in due anni e mezzo di servizio ha registrato una media di 73 accessi giornalieri (tra gli altri 19 Cau della Romagna solo Forlì ha numeri più alti con 85).

«L'esperienza Cau è da ritenere positiva – assicura Bravi –, soprattutto per quelli che sono più vicini al pronto soccorso. Ravenna è uno di quelli che ha avuto più successo. Abbiamo dei sondaggi di gradimento che mostrano il 90 per cento degli utenti soddisfatti». (and.a.)

LAVORATORI

LA REGIONE RICONOSCE LE INDENNITÀ DAL 2023 AL 2026 PER IL PERSONALE DIPENDENTE NEI PS

Si va da 260 a 340 euro a persona. In totale stanziamento di 60 milioni di euro per quattro anni

La giunta regionale dell'Emilia-Romagna nelle scorse settimane ha approvato il piano di riparto che riconosce le indennità per l'anno in corso e i relativi arretrati per il triennio 2023-25 destinati al personale dipendente delle aziende sanitarie e degli altri enti del servizio sanitario nazionale negli ambiti di pronto soccorso.

Di fronte a una situazione di incertezza in merito ai criteri per la determinazione delle risorse, la Regione ha confermato la scelta di quelli più favorevoli per i lavoratori, con un maggiore impegno economico complessivo che è possibile quantificare, a regime dal 2026, in circa 5,8 milioni di euro annui.

Le nuove indennità, a decorrere da gennaio 2026, sono di 340 euro al mese per il personale infermieristico e ostetrico, 300 euro per quello delle altre professioni sanitarie, 260 euro per il personale amministrativo, tecnico, professionale e sociosanitario. In totale, lo stanziamento previsto per l'anno in corso sarà di 19,3 milioni di euro. Per gli anni precedenti,

invece, sarà rispettivamente di 9,4 milioni per il 2023, 14,3 milioni per il 2024 e 16,8 milioni per il 2025.

Il provvedimento si inserisce all'interno delle indicazioni e dei limiti di spesa definiti dal Contratto nazionale del personale del Comparto Sanità sottoscritto il 27 ottobre 2025 e si riferisce al personale dipendente di tutte le aree e di tutti i ruoli operante nei servizi di Pronto Soccorso con l'obiettivo di "ristorare il disagio derivante dalle particolari condizioni di lavoro", in particolare riguardanti i Dea di I e II livello, i Ps, le Centrali operative 118, i punti di Primo intervento, i servizi di Pronto soccorso specialistico con accesso diretto degli utenti e i Cau.



La Promozione dell'estate L'Erbolario



Acquista i Solari L'Erbolario e ricevi in omaggio la Pochette e il Pareo.



RAVENNA Via Brunelleschi 117
www.erboristeriagirasole.it -
 Tel 0544 402666 - 366 9816493



SANITÀ TERRITORIALE

I medici di base ora devono aggregarsi per dare assistenza fino a 12 ore al giorno

La Regione ha firmato il nuovo accordo con alcuni sindacati. Nei prossimi mesi i patti a livello locale nelle province Le Case della Comunità diventeranno le sedi delle nuove equipe di professionisti

Il medico di medicina generale (Mmg, noto anche come medico di base o di famiglia) e il medico di continuità assistenziale (comunemente chiamato guardia medica) sono le figure chiave dell'assistenza primaria territoriale. La sanità pubblica sta modificando il loro inquadramento nell'ambito della più ampia riorganizzazione della rete dei presidi (in particolare le Case della Comunità di cui parliamo nelle pagine 6 e 7).

All'inizio di febbraio a Bologna è stato siglato un nuovo accordo integrativo regionale (Air) tra Regione Emilia-Romagna e i sindacati di categoria Fimmg, Cisl e Fmt. Nella seconda metà del 2026 sono attesi gli accordi integrativi locali che definiranno, sulla base dei bisogni locali e più vicini agli Mmg, le differenze e le peculiarità che devono essere messe in risalto in ogni provincia.

Il primo passo è il superamento della distinzione fra le due figure di medici. Nasce il medico di ruolo unico dell'assistenza primaria, previsto dall'accordo collettivo nazionale siglato nel 2024. I professionisti svolgono sia attività ambulatoriale/domiciliare per i propri assistiti sia turni orari. I nuovi medici e quelli che vorranno aderire alla convenzione svolgeranno sia attività legate alla gestione dei propri pazienti (assistenza primaria "a scelta") sia attività su base oraria, contribuendo a servizi ambulatoriali e domiciliari, spesso all'interno delle Case di Comunità.

«Il passaggio al ruolo unico riguarda automaticamente i medici titolari di incarico a tempo indeterminato dall'1 gennaio 2025 in poi – spiega Francesco Sintoni, coordinatore del comitato aziendale dell'Ausl Romagna per la medicina generale –. Per i professionisti già titolari a tale data, invece, l'adesione avviene su base volontaria, tramite esplicita richiesta. Questo significa che non tutti i medici saranno tenuti allo svolgimento di attività orarie aggiuntive, consentendo un'evoluzione del modello graduale e sostenibile. I medici che integreranno l'attività a ciclo di scelta con l'attività oraria presteranno servizio in attività

territoriali, come Cau o altri servizi di prossimità, coordinati funzionalmente e organizzativamente a livello distrettuale».

Tra i punti cardine dell'intesa l'istituzione delle aggregazioni funzionali territoriali (Aft) e viene promosso il modello delle Unità complesse di cure primarie (Uccp). Le spiega ancora Sintoni: «Le Aft rappresentano forme organizzative monoprofessionali dei medici di medicina generale, finalizzate al coordinamento clinico, alla continuità assistenziale e all'equità di accesso alle cure, mentre le Uccp sono strutture multiprofessionali che integrano medici di medicina generale, specialisti, infermieri e altri professionisti sanitari e sociali».

È previsto un fondo specifico per remunerare il personale di segreteria e infermieristico, per supportare l'attività clinica nelle Aft e l'integrazione funzionale con la rete dei servizi aziendali, allo scopo di favorire l'accessibilità – mediante l'attivazione degli ambulatori ad accesso diretto per le urgenze minori e l'integrazione con la centrale telefonica 116117 – e percorsi di presa in carico.

Da alcune sigle sindacali è stato sollevato il timore che il medico diventi "commerciale" per non perdere assistiti, che tenda ad assecondare la richiesta del paziente: «È un tema comprensibile – riconosce Sintoni – ma, a nostro avviso, il nuovo accordo va nella direzione opposta. Rafforzare il lavoro in équipe, l'integrazione nelle Aft e nelle Uccp e l'organizzazione territoriale significa ridurre l'isolamento professionale e valorizzare la responsabilità clinica condivisa, non la competizione tra medici. Il rapporto fiduciario resta centrale, ma è inserito in un sistema più strutturato, con percorsi condivisi, standard organizzativi e obiettivi di salute pubblica. Questo aiuta a mantenere il focus sull'appropriatezza clinica e sulla qualità dell'assistenza, non sulla "fidelizzazione" del paziente».

Le Case della comunità diventeranno le sedi di riferimento delle Aft. Qui i medici garantiscono attività ambulatoriale continuativa (dalle 8 alle 20, dal lunedì al venerdì) rivolta a tutta la popolazione ad accesso diretto.



«L'obiettivo è una sanità di prossimità più accessibile e integrata – spiega Sintoni –, con punti di accesso certi, continuità assistenziale estesa lungo tutto l'arco della giornata e maggiore coordinamento tra servizi sanitari, sociali e ospedalieri. Per il cittadino significa maggiore facilità di accesso alle cure territoriali; percorsi più integrati tra medico di famiglia e specialisti; migliore gestione delle cronicità; riduzione degli accessi impropri al pronto soccorso».

I Cau attivi nelle Case della comunità o in altre strutture territoriali (diverse dai Dea-Dipartimenti di emergenza-urgenza accettazione) diventano ambulatori di Aft della medicina generale, mantenendo il medesimo assetto organizzativo e di tecnologie degli attuali Cau e assicurando una risposta per le prestazioni urgenti non differibili; conserveranno il nome di Cau quelli collocati nei Dea, e continueranno a offrire gli stessi standard assistenziali.

L'attivazione dei sei Cau in provincia, in larga parte collocati nelle Case della Comunità e destinati a integrarsi con le future Aft, ha portato alla chiusura progressiva di tutti gli ambulatori di continuità assistenziale.

Uno degli obiettivi dichiarati è raggiungere una migliore distribuzione dei carichi di lavoro. L'integrazione funzionale tra medici a ciclo di scelta e medici a ciclo orario nelle Aft e nelle Case della comunità permette una turnistica più equilibrata. Centrale anche il rispetto dei riposi: sebbene il Mmg sia un convenzionato, l'accordo recepisce i principi della normativa europea sull'orario di lavoro per quanto riguarda l'attività oraria (es. nelle Case della comunità o Cau); viene esplicitato che l'organizzazione deve garantire il riposo obbligatorio dopo i turni, specialmente per chi svolge attività a quota oraria notturna o festiva. Sono inoltre istituite le figure del referente delle Aft e coordinatore dell'attività a quota oraria: hanno il compito di coordinare e sostenere le attività dei medici dell'Aft, oltre a vigilare sul benessere lavorativo, assicurando il confronto clinico e organizzativo per innovare e migliorare le competenze e le professionalità anche mediante un'equa distribuzione dei carichi di lavoro tra tutti i membri.

Andrea Alberizia

MEGLIO CHE CURARE

Settimana della prevenzione: incontri aperti al pubblico fino al 10 giugno

Fino al 10 giugno a Ravenna si tiene la "Settimana della Prevenzione", una rassegna di eventi gratuiti promossi dal dipartimento di Sanità Pubblica e dal Centro prevenzione oncologica per stimolare la popolazione adulta sulla cura della salute.

Il 4 giugno al Cmp per tutta la giornata l'occasione per conoscere le opportunità offerte dai centri antifumo. Il 5 giugno dalle 9 alle 13 in ospedale la Prevenzione Oncologica fornirà informazioni e promuoverà l'offerta degli screening. Verranno consegnati i kit per lo screening colon retto. Il 6 giugno prevenzione dell'ictus Cerebrale: screening gratuiti e counseling sui corretti stili di vita prenotando una consulenza il giorno prima dalle 15 alle 18 al numero 3311304368. Il 9 giugno al Cmp dalle 15 alle 17 l'incontro gratuito con una dietista per affrontare i temi dell'alimentazione consapevole.

NUOVE LEVE



MEDICINA DICE 33 (LAUREATI)

Il 25 maggio si è tenuta la cerimonia di proclamazione dei primi laureati in Medicina del corso di laurea dell'Università di Bologna all'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna. Traguardo raggiunto per 33 studenti e studentesse che hanno portato a termine il percorso magistrale a ciclo unico avviato nel 2020. Partito con 95 studenti, oggi il corso ha visto aumentare i posti a 180. Negli anni sono stati compiuti passi importanti anche sul piano degli spazi e delle infrastrutture. Le esercitazioni pratiche del primo biennio e una parte rilevante dell'attività didattica si svolgono ormai nel nuovo plesso realizzato all'interno dell'ospedale.



Fascino e Qualità

Zanzariere e Tende da sole TBT
Sconti fino al 20%
anche con pagamenti rateizzati

Scegli il massimo della qualità che offre il mercato approfittando delle agevolazioni offerte dai Bonus Fiscali, valido anche per Dehor, Gazebo Tende e sistemi oscuranti proposti da TBT



Qualità ad ogni costo, dal 1970

Ravenna - via A. Grandi, 25 - Tel. 0544.450363
Lugo (RA) - via Bertazzoli, 7 - Tel. 0545.33485
www.tbt2.com tbt2@tbt2.com



L'INTERVISTA

Il fumettista scampato alla strage di *Charlie Hebdo*: «Sto ricostruendo il mio mestiere un tassello alla volta»

Luz è stato ospite a sorpresa a Ravenna del festival di Coconino

di Ernesto Moia

«Dopo il 2015, dopo l'attentato, una parte di me è morta. Mi sono messo a ricostruire il mio mestiere un tassello alla volta». Undici anni dopo la strage di *Charlie Hebdo*, Luz continua a raccontarsi attraverso il disegno. Il fumettista francese, il cui vero nome è Rénald Luzier, sfuggì all'attentato jihadista del 7 gennaio 2015 contro la redazione del settimanale satirico perché quella mattina arrivò in ritardo alla riunione di redazione. Ospite a sorpresa del Coconino Fest di Ravenna, ha presentato la graphic novel *Due ragazze nude*, esposta al Mar nell'ambito del festival. Nel corso dell'incontro pubblico con Elena Stancanelli ha ripercorso il trauma seguito all'attentato e il lungo lavoro di ricostruzione personale e artistica che lo ha portato ad allontanarsi progressivamente dalla satira per dedicarsi sempre più al fumetto. Il giorno successivo lo abbiamo incontrato, al Museo d'Arte di Ravenna, per parlare dei suoi nuovi progetti, del rapporto tra arte e politica, dell'intelligenza artificiale e di libertà creativa.

A cosa sta lavorando oggi? Quali sono i suoi progetti principali?

«Ho in cantiere una graphic novel thriller, con una protagonista femminile, un'eroina, una poliziotta tosta e incazzata. Io credo di avere moltissima collera da esprimere, in ogni mio personaggio c'è un pezzo di me, e lei porta questo sentimento che non riesco a tradurre nella realtà se non mediante il fumetto. Ho scelto un personaggio femminile

perché sono stanco degli uomini, della loro tossicità, e credo inoltre che se c'è qualcuno che ha il diritto di essere incazzato sia il genere femminile».

Il disegno satirico e il fumetto che ruolo possono avere nel mondo di oggi?

«Il disegno satirico crea una reazione istantanea, di getto; il fumetto invece, a cui oggi lavoro molto di più, crea un mondo a sé. Io credo che i libri, e quindi anche le graphic novel, siano una delle più grandi espressioni politiche che esistano: una volta che si è voltata pagina, tocca andare avanti con la storia. Il libro è tempo, è durata. In un mondo velocissimo credo sia fondamentale ritrovare quell'istante. Come in un museo: ogni minuto trascorso di fronte a un'opera d'arte, qualsiasi essa sia, è una vittoria politica».

Esiste qualcosa su cui non si può scherzare? Che rapporto c'è tra arte, politica e religione? Dove sono i limiti?

«Io non faccio più disegno satirico come un tempo. Ho trovato un nuovo spazio di libertà che è il fumetto. Intendo un *locus amoenus* dove posso fare ciò che voglio. Credo che i limiti stiano qui: dove vuoi spingerti in quello che fai, a quale storia stai decidendo di consacrarti».

In un mondo in cui le immagini arri-

«Ogni minuto trascorso di fronte a un libro, a un'opera d'arte, è una vittoria politica»

vano sempre più facilmente alle masse e diventano quindi uno strumento di potere, il fumetto può sfidare quel potere? Può avvalersi dello stesso vantaggio?

«Non saprei, è molto difficile da stabilire. Negli anni Novanta, in un'epoca in cui la graphic novel non esisteva ancora, ho provato a fare una rivista di fumetti politici, *Il cane cattivo*. Dopo sei numeri abbiamo chiuso. Oggi non credo avrebbe più fortuna, ma nei giovani disegnatori vedo molta consapevolezza politica. La meraviglia del fumetto è questa: può raccontare storie di fate oppure intitolarsi #FreePalestine. Oggi vedo molto calore e interesse per cause come queste e ciò mi lascia ben sperare per l'avvenire del fumetto stesso».

Intelligenza artificiale e disegno. Che rapporto ha con l'Ia? Come crede evolverà il panorama del fumetto in relazione a queste tecnologie?

«Ho provato a usarla: non funziona. Quando lavoro chiedo molto a me stesso, mi giudico, mi critico. Con lei è come lavorare con un leccaculo: non porta a nulla. Credo però che rappresenti una minaccia per altre professionalità del nostro settore: i traduttori, chi si occupa di lettering. Oggi in Francia sempre più editori usano l'intel-

Una foto di Luz nei giorni scorsi al Mar di Ravenna



Al Mar la mostra fino al 5 luglio

Le tavole di Luz sono in mostra al Mar di Ravenna fino al 5 luglio nell'ambito del Coconino Fest 2026. La mostra collettiva "Rebels" raccoglie anche tavole originali di David Prudhomme, Miguel Vila, Yamamoto Miki e Olivier Schrauwen, autori che attraverso opere molto diverse tra loro interpretano il tema della ribellione e della libertà d'espressione.

ligenza artificiale al posto delle persone per riempire i balloon. Il problema sta in chi la usa. Torniamo a una questione marxista di base: se il padrone adopera la macchina per sostituire un lavoratore, ma quel lavoratore non beneficia in alcun modo della sostituzione, allora le cose devono cambiare».

Quali sono i lavori che considera più importanti nel suo percorso? Cosa le resta del passato da disegnatore satirico e cosa porta nel fumettista di oggi?

«Non sono particolarmente fiero dei miei lavori. Dopo il 2015, dopo l'attentato, una parte di me è morta. Mi sono messo a ricostruire il mio mestiere un tassello alla volta, recuperando ciò che ritenevo importante, ciò in cui credevo. Oggi sono anche il prodotto di quel momento. Non credo esista una città migliore di Ravenna per parlare di un mosaico, no?».

INCONTRI

“La salute mentale è politica”, ne parla a Faenza lo psichiatra basagliano Piero Cipriano

Che cosa accade quando la cura si riduce al contenimento? Che cosa resta della salute mentale se viene compressa in diagnosi, pillole e protocolli? In gioco non c'è solo il destino dei cosiddetti pazienti, ma la forma stessa con cui una società definisce ciò che è accettabile, ciò che è patologico, ciò che può essere detto. Se ne parlerà al circolo Arci Prometeo di Faenza (vicolo Pasolini 6) con Piero Cipriano, psichiatra critico e basagliano, a partire dal suo libro "La salute mentale è politica".

OPEN DAY

Alla scoperta dell'aeroporto militare di Pisignano: ingresso gratuito per tutti, ma su prenotazione

Sabato 6 giugno l'aeroporto militare di Cervia-Pisignano aprirà le porte ai cittadini per una giornata dedicata alla scoperta delle attività svolte dal reparto dell'Aeronautica che opera nella base romagnola. L'open day si svolgerà dalle 10 alle 16.30 e offrirà ai visitatori la possibilità di conoscere da vicino mezzi, tecnologie e personale. Nel corso della giornata sarà possibile visitare un'area espositiva con aerei ed elicotteri, provare un simulatore di volo, osservare una mostra di aeromodellismo e sperimentare l'utilizzo dei visori notturni in un percorso appositamente allestito. Tra i momenti più attesi figurano due dimostrazioni operative con elicotteri impiegati nelle attività di ricerca e soccorso, pensate per mostrare al pubblico le modalità di intervento in situazioni di emergenza. L'ingresso è gratuito, ma per accedere all'evento è necessario registrarsi e prenotare il pass sul sito dell'Aeronautica Militare (www.aeronautica.difesa.it). L'appuntamento è all'aeroporto di Cervia-Pisignano, in via Confine 547.

STORIA

La “Notte degli archivi” in Bassa Romagna tra aperture serali e podcast

Torna "Archivissima", il festival nazionale degli archivi storici, e nella Bassa Romagna sono diversi gli appuntamenti in programma per venerdì 5 giugno in occasione dell'undicesima edizione della "Notte degli archivi" con iniziative di approfondimento a ingresso gratuito: aperture serali straordinarie e un podcast dedicato a storie, luoghi e personaggi del territorio. A **Conselice**, nell'atrio del municipio dalle 18 alle 20 sarà visitabile la mostra "Le donne di Conselice dal diritto di voto all'impegno civico" a cura dell'Ufficio Cultura del Comune, composta da materiale fotografico e documentale proveniente dall'Archivio storico comunale. A **Lugo** è stato preso alla lettera il tema di quest'anno del festival con l'iniziativa "La Lugo che non c'è": apertura straordinaria della sezione separata dell'archivio storico comunale di via Enrico Fermi 16, dalle 20.30 alle 22.30, nel corso della quale, a partire dalle 21, Andrea Magnani e Annarita Tasselli presenteranno una relazione su "Idee e progetti mai realizzati per immaginare la Lugo che poteva essere (e che non è stata)". A **Massa Lombarda**, sempre venerdì 5 giugno, l'archivio storico comunale di via Bagnarolo 12/B sarà aperto al pubblico dalle 18.30 alle 20 per l'incontro "Liste perdute, diritti conquistati", dedicato allo storico voto del 24 marzo 1946, con le relazioni di Mauro Remondini, che illustrerà il contesto storico massese dell'epoca, e di Francesca Golinelli, che partendo dall'indagine archivistica sulle liste dei candidati all'elezione di marzo a Massa Lombarda, parlerà del diritto di voto alle donne. L'archivio storico comunale di **Bagnacavallo** non sarà, invece aperto in via straordinaria, ma partecipa con il podcast "Intervallo", curato dagli archivisti per dare voce alle storie, i luoghi, gli eventi e i personaggi della cittadina, attraverso i documenti conservati nel tempo. Già disponibile da febbraio sulle principali piattaforme di streaming con le tre puntate dedicate alla storia dell'illuminazione urbana con il titolo "Fiat Lux", "Intervallo" è disponibile anche sul sito ufficiale di "Archivissima" nella sezione podcast. La ricerca storica, i testi e la voce narrante sono di Patrizia Carroli, il sound-design, il montaggio e la postproduzione di Gianni Gozzoli.

VIABILITÀ

NAVETTA (SU PRENOTAZIONE) TRA LA STAZIONE E GLI AEROPORTI DI BOLOGNA E FORLÌ

Dal 6 giugno, anche per il volo Ryanair da e per Londra



Dal 6 giugno fino alla fine di ottobre Coerbus organizzerà navette su prenotazione tra la stazione ferroviaria di Ravenna, l'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna e l'aeroporto Luigi Ridolfi di Forlì. Si tratta di un servizio realizzato in collaborazione con Ravenna Incoming. Complessivamente sono previste tre corse giornaliere di andata e ritorno tra la stazione ferroviaria di Ravenna e l'aeroporto di Bologna, comprese due fasce orarie

particolarmente strategiche, all'alba e in tarda serata, quando il collegamento ferroviario non è disponibile. È inoltre previsto un collegamento dedicato tra la stazione ferroviaria di Ravenna e l'aeroporto di Forlì in coincidenza con il volo Ryanair da e per Londra. Il servizio è attivato su prenotazione: è sufficiente una sola richiesta per confermare la corsa, mentre in assenza di prenotazioni il collegamento non viene effettuato. I biglietti (30 euro per Bologna e 20 per Forlì) possono essere acquistati esclusivamente online su www.visitravenna.it.

BAGNACAVALLO



IN ARRIVO TRE "MARTEDÌ D'ESTATE". E DAL 9 GIUGNO PARTE IL CINEMA ALL'APERTO

Con l'arrivo di giugno, a Bagnacavallo ritornano le tre serate dedicate alla musica, allo shopping serale e all'intrattenimento diffuso. Martedì 9, 16 e 23 giugno sono infatti in programma gli appuntamenti di "Bagnacavallo d'estate - Di martedì": il centro si trasformerà in uno spazio aperto da vivere passeggiando tra concerti, mercatini, negozi aperti, punti ristoro e attività per bambini e famiglie. Il cuore musicale della manifestazione sarà piazza della Libertà, dove gli spettacoli inizieranno alle 21. Ad aprire la rassegna, il 9 giugno, saranno i Moka Club con una serata dance e pop dedicata agli anni Settanta, Ottanta, Novanta e Duemila. Il 16 giugno saliranno sul palco gli allievi della scuola comunale di musica per "Doremi Live!", mentre il 23 giugno Vittorio Bonetti e la sua band presenteranno "Viaggi e miraggi". Anche la piazzetta del Carmine ospiterà ogni settimana appuntamenti dedicati al ballo e all'animazione.

Martedì 9 giugno prenderà il via anche la 42esima edizione di "Bagnacavallo al Cinema", la storica rassegna estiva del Cineparco delle Cappuccine.

FAENZA



IL MESE DEL PALIO DEL NIBALLO

Entra nel vivo il mese del Palio del Niballo a Faenza. Prima novità in programma quest'anno, il Torneo dei Giovannissimi Alfieri e Bandieranti U15, sabato 6 giugno alle ore 20 in Piazza del Popolo. Il 7 giugno alle 21 si riparte poi con il Giuramento dei Cavalieri del 27° Torneo della Bigorda d'Oro seguito dal Torneo Giovani Alfieri Bandieranti e Musici U21. Sabato 13 l'appuntamento sarà con il Torneo della Bigorda d'Oro. Il terzo fine settimana di giugno sarà quello dedicato alle gare delle bandiere. Infine, l'atteso appuntamento con la 69esima Giostra del Niballo del 28 giugno.

LUGO

Spettacoli per famiglie al "Tondo", gonfiabili giganti al parco delle Lavandaie, street food al Pavaglione

Entrano nel vivo a Lugo le celebrazioni per il centenario del museo Baracca. Venerdì 5 e sabato 6 giugno al centro sociale il Tondo, in doppia replica alle 17 e alle 18.30, ci sarà lo spettacolo "Viaggio in aereo" di Drammatico Vegetale in collaborazione con il teatro Rossini. Uno spettacolo per famiglie sul celebre Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry, di Ezio Antonelli, Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni. Il momento più atteso dell'intero programma è fissato per sabato 13 giugno, quando il museo Baracca inaugurerà i suoi nuovi spazi. Intanto, al Parco delle Lavandaie di Lugo è tutto pronto per l'arrivo di Bimbolandia: il 6 e 7 giugno, dalle 10 alle 22, aprirà le porte un parco divertimenti di 8.500 metri quadri con 15 gonfiabili giganti, laboratori, giochi, attrazioni, spettacoli e area con food truck e cocktail bar. Al Pavaglione, invece, dal 5 al 7 giugno arriva l'International Street Food, con i furgoncini del cibo di strada.

CALCIO

L'ex portiere Christian Abbiati ospite il 10 giugno del Milan Club di Faenza. Sul nostro sito l'intervista

Il "Milan Club Faenza Carlo Sangiorgi" chiude l'attività stagionale accogliendo in città l'ex portiere Christian Abbiati, protagonista della storia rossonera, che sarà ospite mercoledì 10 giugno (dalle ore 19.30) al Circolo Tennis Faenza. Abbiati con la maglia rossonera ha collezionato 380 presenze, record imbattuto per il ruolo. Con il Milan in 15 anni ha vinto otto trofei: tre Scudetti, due Supercoppe italiane, una Coppa Italia, una Champions League e una Supercoppa europea. Si è ritirato 10 anni fa, per ricoprire poi per una stagione l'incarico di Club Manager rossonero con mister Rino Gattuso. Attualmente si dedica alla sua passione per i motori con la concessionaria Harley Davidson nella natia Abbiategrasso. Per iscrizioni all'evento, che comprende una cena, occorre telefonare o inviare messaggio al numero 353 3781751 oppure scrivere all'indirizzo e-mail milanclubfaenza8422@gmail.com. Su Ravennadintorni.it la nostra intervista.

Al Panathlon una serata sul beach soccer con il "Condor" Agostini

"Beach soccer, lo sport dell'estate" è il titolo del meeting mensile del Panathlon Club Faenza in programma giovedì 11 giugno, alle ore 20,15 al bistrot ristorante "Rossini" in piazza del Popolo 22. Ospiti e relatori dell'incontro saranno Massimo Agostini e Filippo Turchi, due pionieri del beach soccer. "Condor" Agostini, da leggenda del calcio italiano, attaccante con ben 129 gol segnati tra i professionisti, in una carriera infinita è diventato anche una stella sulla sabbia, ma è rimasto sempre impegnato nel calcio tradizionale. Attualmente è membro del consiglio di amministrazione e responsabile del settore giovanile del Cesena. "Filo" Turchi è stato un portiere con una lunghissima carriera (tra i momenti più importanti al Faenza Calcio di Ivano Gavella con la vittoria della serie D e poi la C2 con la squadra biancoazzurra, quindi al Castel San Pietro, al Lugo, e poi tante squadre in Eccellenza e Promozione fino a chiudere nei campionati minori a 44 anni. Nel frattempo ha portato avanti con grande passione la sua carriera nel beach soccer esordendo in serie A nel 2005, difendendo anche i colori azzurri della nazionale italiana nel 2007 durante l'Eurocup in Spagna, con Massimo Agostini.



Anita Festa

TUTTE LE SERE
GASTRONOMIA
E PIANO BAR

**5-6-7 e 12-13-14
giugno 2026**

- 5 giu. Moka Club**
- 6 giu. Pietro Galassi Band**
- 7 giu. La Nuova Romagna Folk**
- 12 giu. Tribute Band Pooh**
- 13 giu. David Pacini**
- 14 giu. La storia di Romagna**

12 giugno Michele De Pascale

VISITA I NOSTRI SOCIAL  

I Fanti: convivialità, buona cucina e divertimento a pochi passi dal mare di Marina di Ravenna

Punto di riferimento per la nightlife della Riviera ravennate, il locale rinnova il suo team con l'ingresso di **Nicola Moia** e **Raffaele Amadori**, che affiancano i titolari **Andrea Minguzzi** e **Michael Landini**. Tra le principali novità della stagione, il **menù completamente rinnovato del ristorante**, che propone ricette della tradizione reinterpretate in chiave contemporanea e realizzate con le migliori materie prime, ma anche pizza gourmet, burger e sushi, piatti d'autore preparati espressi e "home-made" all'insegna della qualità



A pochi passi dal mare, nel cuore di viale delle Nazioni, **I Fanti** si è affermato nel tempo come uno dei punti di riferimento della convivialità, della buona cucina e del divertimento a **Marina di Ravenna**.

Il locale si prepara ora a una nuova stagione con una gestione ampliata e rinnovata, grazie all'ingresso di due nuovi soci che portano competenze e visioni complementari. Accanto ai titolari **Andrea Minguzzi**, con una solida esperienza in ambito amministrativo, e **Michael Landini**, imprenditore attivo da anni nella nightlife della Riviera (entrambi alla guida del locale dal 2021, oltre che titolari dell'osteria di pesce **La Lesca** e della braceria **La Bresa** sempre a Marina di Ravenna), entrano nel team i bartender e professionisti della mixology **Nicola Moia** e **Raffaele Amadori**, quest'ultimo anche brand ambassador per Tequila Espolòn.

Un nuovo assetto che rafforza ulteriormente l'identità del locale, con l'obiettivo di consolidare una proposta sempre più completa tra **ristorazione e intrattenimento**, in un'ottica contemporanea e strutturata.

«Per noi è fondamentale far convivere le quattro anime del locale, in modo che si valorizzino a vicenda – spiegano i soci – dal **drink** sorseggiato a ritmo di musica, al rituale della **pizza gourmet** con gli amici, dai **finger food** da gustare sull'isola pedonale fino al momento di vero relax all'interno del **ristorante**, dove vivere un'esperienza più intima e dedicata a piatti ricercati».

Ed è proprio il **ristorante** a essere al centro delle principali novità della stagione, con un **menù completamente rinnovato** e un'attenzione particolare verso le **ricette della tradizione, reinterpretate in chiave originale e contemporanea**. Il linguaggio del fusion gourmet lascia spazio a un'atmosfera più essenziale e a una carta che richiama quella di un bistrot, dove a distinguere l'esperienza è una proposta più selezionata, tanto nella quantità delle portate quanto nella **qualità delle materie prime, protagoniste assolute di ogni piatto**. «Pochi prodotti, ma scelti con cura tra le eccellenze del mercato – spiegano i titolari –. Ogni piatto nasce dall'incontro di tre o al massimo quattro ingredienti, pensati per dialogare tra loro senza sovrastarsi. Non un gourmet esasperato, ma una coccola da godersi nella **tranquillità della veranda esterna insorizzata** o nell'**atmosfera esotica e raffinata della sala interna**».

La nuova carta lascia comunque spazio al **sushi**, realizzato espresso e con pescato di primissima qualità, che si riconferma tra le proposte più apprezzate del locale. Per chi cerca invece una cena più informale senza rinunciare alla qualità, **I Fanti** conferma anche **pizzeria** e **burger zone**, con preparazioni d'autore interamente realizzate a mano. «Il nostro punto di forza è la settorializzazione – continuano i soci –. È questo che ci permette di servire proposte così diverse tra loro senza rinunciare mai alla qualità: la cucina è affidata al nostro chef, che si occupa solo delle preparazioni del ristorante. Ad occuparsi del sushi è invece un sushiman dedicato, con anni di esperienza nel settore. Burger e pizza sono rigorosamente "home made" e, da quest'anno, il forno è affidato a Patrizio, storico pizzaiolo di "Baciami" e tra i professionisti più stimati del territorio».



Per scoprire al meglio tutte le sfaccettature della proposta gastronomica de **I Fanti**, già da inizio stagione sono in programma **eventi a tema**: si parte dalla **serata thailandese** di lunedì **15 giugno**, dove la sala interna del ristorante si trasformerà in una piccola Phi Phi, tra i profumi intensi di curry, lime e latte di cocco. Il **25** invece sarà protagonista il **cocktail bar**, grazie alla collaborazione con Amaro Camatti e una serie di signature cocktail tutti da scoprire. Giugno si chiude con la **serata messicana** di **martedì 30**, una festa a ritmo di djset dove assaporare le proposte di finger food dall'animo latino, accompagnate da cocktail e tequile d'eccellenza.

Anche per quello che riguarda la gestione del **cocktail bar**, infatti, tutto parte dalla **selezione della materia prima** e dalla **lavorazione artigianale**: infusioni, distillati e aromatizzazioni vengono rigorosamente fatti in casa, con l'utilizzo di roner e strumentazioni professionali, per garantire un sapore genuino e unico ai cocktail proposti, dai classici intramontabili fino alle novità stagionali e alle proposte estive "tiki".

A sostenere il percorso del locale c'è oggi uno staff di circa venti persone, che consente di gestire con efficienza ogni aspetto del servizio e dell'accoglienza. **I Fanti è aperto tutti i giorni dalle 18 alle 3, con Dj set nel fine settimana fino a mezzanotte.**

I Fanti viale delle Nazioni, 179 - Marina di Ravenna (RA)
tel. 379 255 8883
FB Fanti marina di ravenna - IG fanti_marinadiravenna



FANTI

L'INTERVISTA

Nella Lido Adriano dove il (Grande) teatro diventa «una comunità che si prende cura di se stessa»

Lo sceneggiatore Tahar Lamri parla dello spettacolo "Viaggio in Occidente", al Cisim dal 10 al 14 giugno per Ravenna Festival e che coinvolge 135 persone dai 4 agli 86 anni

di Federica Angelini

Tra gli intellettuali di riferimento per Ravenna e non solo negli ultimi decenni, soprattutto in tema di intercultura e migranti, Tahar Lamri è anche lo sceneggiatore di tutti i testi andati in scena in quel meraviglioso esperimento che è il Grande Teatro di Lido Adriano che da mercoledì 10 a domenica 14 giugno tornerà in scena, nella cornice del Ravenna festival, al Cisim. 135 persone dai 4 agli 86 anni in scena che non sono attori professionisti ma che collaborano con artisti come, tra gli altri, il musicista Francesco Giampaoli e gli attori di spazio A, per la direzione artistica di Luigi Dadina delle Albe (che ne è anche regista) e Lanfranco "Moder" Vicari.

Tahar, lo spettacolo è il "Viaggio in Occidente", un grande classico della letteratura cinese. Che Occidente si vede dalla Cina?

«In questo caso è l'India. È la storia di un monaco alla ricerca delle sacre scritture ed è un testo molto popolare, reso celebre, per esempio anche da *Dragon Ball*. Già negli anni Settanta era diventato un fumetto in Italia e disegnato anche da Milo Manara. Si tratta di una commedia, un testo che fa davvero ridere».

Al Cisim però non abbiamo mai visto sceneggiature lineari, senza contaminazioni. In questo caso dobbiamo aspettarci una maggiore fedeltà all'originale?

«No, anzi. Abbiamo cercato di mescolare il comico dell'Opera di Pechino ai meccanismi della commedia dell'arte e la cosa straordinaria è che le due tradizioni si riconoscono a vicenda come sorelle. I quattro ruoli fissi del teatro cinese corrispondono quasi perfettamente agli archetipi italiani: Sun Wukong, il Re Scimmia, è il nostro Arlecchino, acrobatico, ribelle, servitore con poteri magici. Zhu Bajie, il Maiale, è Pulcinella: goloso, comico, corporale. Anche i costumi fondono i due codici: nel teatro cinese il rosso è per gli eroi, il verde per i demoni, il bianco per i viziosi e noi abbiamo tenuto questi colori, ma con le forme della commedia dell'arte. Poi c'è il Narratore, seduto in alto su uno sgabello da arbitro, con un fischietto: quando la scena diventa caotica fischia e alza la mano. È lui a governare il disordine. E poi ci sono i ragazzi che hanno comico brani rap, e un filone più filosofico che si rifà al taoismo. La sfida quest'anno è ancora più ardua proprio perché la comicità è particolarmente difficile, far ridere davvero è la cosa più seria che esiste».

E in scena, cosa succederà?

«Come sempre ci saranno un centinaio di persone, compresi i bambini e gli adolescenti che stanno facendo davvero un lavoro incredibile a cui tutti dobbiamo moltissimo, e poi ci sono gli uomini e le donne che in questi anni hanno aderito al progetto dando vita a una vera e propria comunità».

Questo è molto percepibile anche guardando il pubblico, sempre estremamente vario e numeroso. Ma è una comunità di Lido Adriano?

«Solo in parte, in realtà. Lo è per quanto riguarda i più giovani, che poi portano le loro famiglie agli spettacoli, non a caso le repliche vanno sempre subito sold out. Ma in realtà ci sono tante persone di Ravenna e dintorni che negli anni hanno dato vita a un gruppo molto affiatato, la "brigata artistica e solidale". È forse la cosa di cui siamo più orgogliosi, in questi anni. Sono una ventina di persone che ormai fanno parte del progetto non

solo come attori, ma come struttura portante, si occupano di tutto quello che tiene in piedi uno spettacolo: gestire la logistica, accogliere il pubblico. Ma quest'anno hanno fatto un passo in più: hanno partecipato attivamente al gruppo di lettura che ha lavorato sul testo, lo hanno trasformato, ci hanno messo le mani. Non è una cosa scontata, significa che il confine tra chi fa e chi organizza si è dissolto, e che il progetto è diventato davvero collettivo, nel senso più profondo del termine. Sono persone di Ravenna e dintorni, italiani e non, di età diverse, e il fatto che tengano insieme il lato pratico e quello artistico dice qualcosa di importante su cosa può diventare un teatro quando smette di essere uno spettacolo e diventa una comunità che si prende cura di se stessa. Per quanto riguarda il nostro pubblico, non

è un pubblico nel senso tradizionale del termine. È fatto di persone che guardano e riconoscono, riconoscono un vicino, un collega, un figlio. E a volte, l'anno dopo, le ritrovi dall'altra parte. È già successo: qualcuno che era seduto in platea una sera si è presentato alle prove la stagione successiva. Non è una cosa che organizziamo, è una cosa che accade. E quando accade, capisci che il confine tra chi fa e chi guarda era sempre stato arbitrario. In fondo il Gita non produce spettatori fedeli: produce persone che a un certo punto non riescono più a stare solo a guardare».

Per molti versi un'esperienza intergenerazionale e interculturale. Un po' quello che poteva diventare il

Festival delle culture che lei ha diretto nelle prime edizioni e su cui di recente ha avuto parole di critica molto nette, accusandolo di fatto di essere diventato un mero "cartelloni di eventi" senza nessun protagonismo degli immigrati stessi.

«Ho aspettato molto prima di parlarne, proprio perché avevo fondato io quel festival nel 2004 e lo avevo diretto fino al 2012. Non volevo fare la figura di chi dice "quando c'ero io era bello, ora fa schifo". Ma a un certo punto il silenzio diventa complicato. All'inizio parlavo con novantadue associazioni delle comunità straniere, e solo dopo stilavo il programma. C'era una direzione artistica ma c'era anche una partecipazione vera: le comunità erano soggetti, non oggetti. Poi è cambiato qualcosa. Il festival ha smesso di essere uno spazio in cui le comunità erano soggetti e ha cominciato a trattarle come un tema: qualcosa di cui occuparsi, da programmare, da rendicontare. Ed è esattamente lì che si è rotto tutto, si è espanso nello spazio e nel tempo, è diventato più ricco economicamente, ma ha perso il centro. Le associazioni sono state tagliate fuori, i giovani di seconda generazione non ci sono più. Si è espanso tutto e si è svuotato tutto. La differenza tra il festival che era e quello di oggi è esattamente la differenza tra essere protagonisti e essere un tema».

Per la verità gli immigrati sono un "tema" da tanto tempo. E anzi la sensazione, a guardare lo scenario politico locale e nazionale, è che si sia ancora fermi ai dibattiti di venti o trent'anni fa...

«È vero, ed è anche per questo che la politica è diventata incomprensibile o inutile per tanti giovani che allora non c'erano. Le cose sono cambiate, ma spesso non le parole o la nostra



Tahar Lamri, a sinistra, durante le prove

«Quest'anno va in scena una commedia, far ridere è la cosa più seria che esista»



Una sorta di anteprima dello spettacolo andata in scena in piazza a Ravenna dopo la presentazione in municipio

capacità di leggerle. E purtroppo è sempre la destra a dettare le priorità del discorso pubblico mescolando l'immigrazione alla sicurezza e la sinistra, cercando di evitare il problema, non fa che fornire legna per tenere acceso quel fuoco».

Nel futuro del Gran Teatro cosa intravede? Dove guarderà il prossimo spettacolo a Lido Adriano?

«Personalmente vorrei continuare il lavoro verso Oriente, perché davvero Ravenna, con il suo passato bizantino, non può che guardare in quella direzione. E anche verso il sacro, come abbiamo fatto in tutti questi anni. Ho già chiesto aiuto a due dei massimi esperti in materia, per poter affrontare il Liber Pontificalis, un'impresa assai ardua, ne sono consapevole. Vedremo».

L'intervista integrale è sul Ravenna Festival Magazine

MINI-FESTIVAL

Torna nel Faentino "Granarolo Effimero", anteprima dell'Arena delle Balle di Paglia

Torna per il secondo anno "Granarolo Effimero", l'anteprima dell'Arena delle Balle di Paglia di Cotignola, che da venerdì 5 a domenica 7 giugno ospiterà a Granarolo un calendario di appuntamenti vari. Apertura venerdì 5 giugno alle 17 con l'inaugurazione del murales dell'artista Giulia Dall'Ara all'azienda O.R.I. Altini, che celebra i settant'anni di attività con i canti del Coro di Maria Rosa Ricci. Seguiranno (ore 18.30) al Circolo Arci, i laboratori di uncinetto per bambini e, alle 20.15 (replica alle 23), lo spettacolo itinerante del Teatro In-stabile con partenza dal Bar Sport. La serata proporrà anche le proiezioni di cortometraggi d'autore a cura di Oltrescherma alla Sala Albonetti (ore 21.15) e il concerto di jazz tzigano in piazza Manfredi alle 21.30. Sabato 6 giugno si parte alla sala Albonetti (ore 18) con la rassegna cinematografica, seguita dal concerto itinerante dei The Wild Cherries alle 19.30. Alle 19.45 don Claudio Platani guiderà una visita alla Chiesa di San Giovanni Evangelista, dove alle 20.30 si terrà il concerto per organo, violino e voce del Trio Note di Seta. Dopo una serie di cortometraggi alle 21.15, il viale della Stazione ospiterà il monologo teatrale di Dennis Campitelli. A partire dalle 23 prenderà il via la tradizionale realizzazione notturna dei tappeti di segatura colorata per le vie del paese. Domenica 7 giugno chiusura con la messa del Corpus Domini alle 9, seguita dalla processione sui tappeti artistici, e dal concerto del Gruppo Diocesano Campanari alle 11.15.

RAVENNA FESTIVAL/1

San Francesco protagonista tra l'opera da quartiere e un omaggio a Dario Fo

Tra le iniziative anche "Il Santo folle", azione scenica corale sull'incontro con il Sultano d'Egitto



In occasione dell'ottavo centenario dalla morte di San Francesco, il Ravenna Festival dedica al santo di Assisi uno dei suoi temi principali, invitando il pubblico a esplorare la sua vita e la sua eredità spirituale e culturale attraverso un intreccio tra musica, teatro e riflessione storica. E si chiama proprio *Francesco e il lupo* il nuovo esperimento di teatro diffuso commissionato dal Festival, un' "opera da quartiere" (a ingresso libero) che porta lo spettacolo in città e nel territorio, attraverso otto appuntamenti nel fine settimana fra **domenica 7 giugno e il 5 luglio**, sempre alle 9 di mattina. *Francesco e il lupo* debutta dunque domenica 7 nel Parco Teodorico, ma raggiungerà, oltre al centro della città, anche Castiglione, Sant'Alberto, Mezzano, Punta Marina e San Pietro in Trento. Così uno dei più celebri episodi della vita del santo diventa una storia sulla paura e su come la raccontiamo, ma anche sulle comunità di cui facciamo parte e sulla scelta di avvicinarsi al diverso e allo sconosciuto piuttosto che fuggirlo. Jacopo Rivani dirige l'Orchestra La Corelli nelle musiche di Giorgio Babbini, mentre Silvia Rossetti firma il libretto e concept e regia sono di Marco Montanari, in scena accanto a Rendy Anoh e ai giovanissimi interpreti di Galla & Teo, l'associazione culturale ravennate che cura laboratori teatrali per bambini e adolescenti. Al termine di ogni rappresentazione, un momento conviviale tra artisti, pubblico e comunità locali.

Se l'itinerario di *Francesco e il lupo* si apre al Parco di Teodorico, in tributo ai 1.500 anni dalla morte del re ostrogoto, il fine settimana successivo vede l'opera da quartiere approdare prima a Castiglione, sabato 13 giugno, a Palazzo Grossi, imponente residenza fortificata cinquecentesca in quest'abitato di origini antichissime, e poi a Sant'Alberto, domenica 14, nel Parco XXV aprile. Sabato 20 ci si sposta poi a Mezzano, nel giardino intitolato a Camilla Ravera, prima donna senatrice a vita della Repubblica. Domenica 21 si torna in città, all'angolo fra via Baccarini e via de Tomai, in vista di una delle sue porte monumentali, la Sisi o Ursicina. Ma una ricognizione del territorio ravennate non sarebbe completa senza il mare: sabato 27 lo spettacolo arriva a Punta Marina, nel Parco Pubblico.

E domenica 28 ecco Piazza San Francesco, nel cuore del centro storico, accanto alla Tomba di Dante e al cospetto della basilica cittadina dedicata al santo d'Assisi. Ultimo appuntamento domenica 5 luglio, di nuovo in quelle campagne ravennate costellate di pievi e residenze signorili, proprio come la Villa Ramona di San Pietro in Trento dove si conclude il percorso.

L'anta francescana del Festival intanto propone altri appuntamenti: **da giovedì 4 a martedì 9 giugno** (ore 19.30) la basilica di San Francesco ospita *Il Santo folle. Francesco, il Sultano, una tenda sulle rive del Nilo*, azione scenica per attrice, basso, baritono, archi, coro misto e percussioni, su testo di Guido Barbieri e musica di Marcello Fera, che vedrà protagonisti l'attrice Astra Lanz, il baritono Nicola Zamboni, il basso Ludovico Dal Pra, Marco Zanco (percussioni e maestro di spada), insieme al Conductus Ensemble e al Gruppo Vocale Heinrich Schütz. È durante la Quinta crociata che Francesco e il Sultano d'Egitto si incontrano. Segnando una svolta epocale nei rapporti tra le due entità che ancora dominano gli equilibri mondiali, l'Oriente e l'Occidente. Insinuando nel conflitto la dimensione del dialogo e dell'ascolto. Nell'azione scenica che Barbieri ha immaginato, forte delle musiche originali di Fera, il dialogo tra i due – basso e baritono – prende la forma del ricordo, raccontato dalla voce (recitante) di una intima amica di Francesco, Jacopa de' Settesoli.

Venerdì **5 giugno** (ore 21) **Ugo Dighero** presenta invece al Teatro Alighieri *Lu santo Jullare Francesco*, di Dario Fo e Franca Rame, un *Omaggio a Dario Fo* nel centenario della nascita. Spiritualità e mito, favola e satira, comicità e riflessione sociale: il racconto di Fo è tutto questo insieme, e tratteggia Francesco attraverso una favolazione che riprende gli stili e le forme narrative del mitico *Mistero buffo* nel teatralissimo linguaggio del grammelot. E proprio un attore, Ugo Dighero, che quel *Mistero* ha affrontato sotto l'occhio vigile dello stesso autore, interpreta ora questo testo, certo non agiografico, che racconta di un uomo che si definisce «jullare al servizio di Dio», si spoglia di ogni ricchezza per avvicinarsi ai diseredati e predicare a uomini, lupi e uccelli un messaggio di fraternità e pace.

RAVENNA FESTIVAL/2



RICCARDO MUTI DIRIGE LA CHERUBINI E DIALOGA CON CACCIARI

Domenica 7 giugno (ore 21.30), alla Rocca Brancaleone (o al Pala De André, nel caso non fossero risolti i problemi di agibilità), il Maestro Riccardo Muti sarà alla testa dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini in un concerto in cui verranno eseguite la *Contemplazione* di Alfredo Catalani e *Nobilissima visione*, suite per orchestra dal balletto omonimo di Paul Hindemith. A seguire ci sarà *Doppio ritratto: San Francesco in Dante e Giotto*, dialogo fra lo stesso Muti e Massimo Cacciari. Nel 1937 Hindemith si trovava a Firenze per il Maggio musicale quando si imbatté negli affreschi di Giotto che, nella Cappella Bardi in Santa Croce, raffigurano episodi della vita di Francesco dopo la conversione. Ne fu colpito, tanto da convincere Léonide Massine a trarne, insieme, una "leggenda danzata", *Nobilissima Visione*, realizzandone poi la suite da concerto.

RAVENNA FESTIVAL/3



STEFANO BOLLANI ALL STARS, IL "DREAM TEAM" DEL JAZZ ITALIANO

Sabato 6 giugno (ore 21) la Rocca Brancaleone (o il Pala De André, nel caso non fossero risolti i problemi di agibilità, vedi p. 4) ospita il concerto del super-gruppo "Stefano Bollani All Stars", che sarà preceduto dalla proiezione del film di Valentina Cenni *Tutta Vita*. "Vita" nel senso di "vitalità" ma anche di "ragione di vita". Sono tanti i motivi che hanno portato Cenni a intitolare così il film che documenta la residenza musicale presso la quale Stefano Bollani ha radunato attorno a sé i grandi protagonisti del jazz tricolore, immersi per una settimana in un clima di festoso fervore creativo, senza compromessi con i tempi del vivere quotidiano. Oltre a Bollani al pianoforte, ci saranno sul palco della Rocca Enrico Rava (tromba), Paolo Fresu (tromba), Daniele Sepe (sax e flauti), Antonello Salis (fisarmonica), Ares Tavalazzi (contrabbasso), Roberto Gatto (batteria), Christian Mascetta (chitarra) e Frida Bollani Magoni (pianoforte e voce). Una formazione "All Stars" per celebrare la ricchezza di una musica che, per la sua natura e la sua storia, è sempre stata espressione collettiva e, al tempo stesso, individuale.

RAVENNA FESTIVAL/4

Il pianista Filippo Gorini alla Loggetta e ai Chiostrì Danteschi

Tra le novità assolute della 37ª edizione di Ravenna Festival ci sono le residenze d'artista, tra le quali quella che coinvolge il pianista Filippo Gorini, che fino al 20 maggio terrà lezioni e masterclass con gli allievi del conservatorio "Giuseppe Verdi" di Ravenna e dell'Accademia Internazionale "Incontri col maestro" di Imola, oltre a incontri in scuole e strutture sociali. E al primo concerto della scorsa settimana ora si aggiungono due recital: venerdì **5 giugno** (ore 21.30) alla Loggetta Lombardesca Gorini eseguirà *Sonata d'altura* di Federico Gardella e *Sonata per pianoforte in si bemolle maggiore D 960* di Franz Schubert. Lunedì **8 giugno** (ore 21.30) sarà invece ai Chiostrì Danteschi, dove proporrà *Fantasia per pianoforte in re minore K 397* di Mozart, *Studie IV für Klavier solo* di Beat Furrer e *Sonata per pianoforte in sol maggiore op. 78 "Fantasia" D 894* di Schubert.

Al Mar il "dialogo" tra Giovanna Baviera e Matteo Cavezzali

Mercoledì 10 giugno (ore 21.30) il Mar ospita la serata dal titolo *Una panchina, due finestre*, un "dialogo" tra la viola da gamba e la voce di Giovanna Baviera con lo scrittore Matteo Cavezzali. Baviera eseguirà brani di Cipriano de Rore (*Ancor che col partire*), Tobias Hume (*A Pollish ayre, Tickell Tickell e Goode againe*), Tadeusz Sygietynski (*Dwa serduszka*), Bartolomeo Tromboncino (*Non val acqua al mio gran foco*), Joseph Kosma (*Autumn Leaves*), oltre alla sua composizione *Preludio*.

MUSICA

“Beaches Brew”, viaggio globale alla scoperta delle differenti direttrici sonore del contemporaneo

Dal 9 all'11 giugno all'Hana-Bi di Marina di Ravenna arrivano band da dodici paesi e quattro continenti, in un percorso tra generi e attitudini di ogni tipo. Tra i protagonisti, Memorials, Fulu Miziki e i giapponesi Super Jet Kinoko



Memorials



Super Jet Kinoko

Da **martedì 9 a giovedì 11 giugno** (inizio sempre alle ore 18.30) arriva sulla spiaggia dell'Hana-Bi di Marina di Ravenna la XIII edizione di Beaches Brew, la tre giorni di musica live completamente gratuita che inaugura l'estate italiana del festival. Il progetto nasce dalla sinergia del team di Bronson con un pool di curatori diviso tra Olanda e Stati Uniti, e ha saputo confermare negli anni il suo posto tra le manifestazioni di riferimento nel nostro paese per quanto riguarda sperimentazione e nuovi suoni.

Costruita come sempre a partire da un intenso lavoro di scouting, condotto durante tutto il corso dell'anno nei principali showcase festival europei e americani, questa edizione di Beaches Brew vuole dare vita a un viaggio globale alla scoperta delle differenti direttrici sonore del contemporaneo, che toccherà dodici paesi e quattro continenti in un percorso peculiare, tra generi e attitudini differenti, nella convinzione che nonostante tutto la musica possa continuare a unire profondamente persone, paesi e culture attraverso le latitudini. Basta dare un'occhiata al programma: martedì 9 giugno si inizia con uno speciale *warm up* inaugurale a cura di **Eleonora Savorelli** per martedì – piattaforma specializzata in arti visive, critica, curatela con base a Ravenna –, con la performance site-specific per percussioni e macchina fotografica *Esecuzione musicale per affissione fotografica*. La scaletta dei concerti si apre con il colombiano **Julián Mayorga** (tra raggaeton e psichedelia post-cumbia), cui seguono **Los Sara Fontan**, uno dei progetti di punta dell'underground iberico. Poi ecco, dalla Repubblica Democratica del Congo, la “musica spazzatura” di **Fulu Miziki**, collettivo afrofuturista che realizza i propri strumenti, costumi e maschere utilizzando rifiuti. Il nome “Fulu Miziki” significa proprio “musica dai rifiuti” e cattura perfettamente la follia creativa della band: tutto può essere riciclato e ogni oggetto trovato ha il potenziale per essere trasformato in qualcosa di nuovo. Dagli Stati Uniti c'è la “Midwest guitar music” dei **Good Flying Birds**, gruppo pop chitarristico rumoroso e frenetico nato nel 2023, dal suono di un ottimismo ingenuo in un mondo crepato: guance rosee, un tamburello in mano e chitarre che suonano in tutte le direzioni. La prima serata di live si chiude con **Joshua Idehen**, artista britannico-nigeriano che mescola sapientemente soul, elettronica e spoken word (e vanta

Al Molo Dalmazia nasce Harbour Breeze, live e dj-set

Mercoledì 10 giugno il bacino pescherecci del Molo Dalmazia di Marina di Ravenna accoglie *Beaches Brew - Harbour Breeze*, il nuovo evento speciale all'interno del festival che fa parte del cartellone di Ravenna Capitale italiana del Mare 2026. Dalle 15 alle 19 una pedana-palco allestita sul molo farà da cornice naturale a concerti, dj set, performance e market. Il programma di *Harbour Breeze* unisce live, dj set e market in un pomeriggio all'insegna dell'ibridazione: tra musica e territorio, tra culture e linguaggi, tra tradizione marinara e avanguardia contemporanea. Sul palco, **Julián Mayorga**, cantautore colombiano d'avanguardia arrivato alla sua nona prova discografica. Apre i live **Atabasca**, trio strumentale che fonde jazz-funk, afrobeat, psichedelia e suggestioni cinematografiche italiane in un linguaggio sonoro personale e senza tempo. Durante la giornata il dj set di Bruno Dorella, affiancato da Sushixbreakfast. Ingresso libero.

collaborazioni con artisti del calibro di Sons Of Kemet, Alabaster De Plume e Daedelus). Nel 2025 ha intrapreso il suo primo tour mondiale. È stato candidato a due Grammy Awards svedesi. Il palco verrà quindi lasciato al dj set di **Carte Gold**. Mercoledì 10 giugno si riparte con i cesenati **Kodaclips**, band shoegaze e alternative formatasi nella seconda metà del 2021, cui segue, dagli Stati Uniti, la stella nascente dell'indie rock, **Prawn**, progetto di Izzy Hagerup, nato da anni di composizione musicale e diventato una delle band emergenti più interessanti del Massachusetts occidentale. Poi, dall'Irlanda, due band: i giovanissimi **Madra Salach**, tra neofolk e elettronica indicati da più parti come la next big thing europea; e **M(h)aol**, quartetto femminista intersezionale tra i progetti più freschi e interessanti della nuova scena post-punk. La chiusura è affidata agli inglesi **Memorials** (duo formato da Verity Susman e Matthew Simms, ex-membri di WIRE e Electrelane) con il loro ammaliante post-punk retrofuturista, al tempo stesso melodico e anticonformista. Il dj set finale lo cura **DJ Fitz**, sorta di padrino di Beaches Brew fin dagli inizi. La giornata finale del festival, giovedì 11 giugno, si apre con l'italiano **Alex Fernet**, seguito da **La Valentina**, artista e rapper colombiana il cui stile unico mescola reggaeton dark, hip hop, salsa e musica sperimentale. Dopo di loro, dalla Tanzania, ecco Pendo e Leah Zawose, ossia **The Zawose Queens**, con il loro canto polifonico tipico della tradizione Wagogo. *Maisha*, il loro album di debutto, segna la prima volta che le donne di questa famosa famiglia di musicisti assumono il ruolo di cantanti e interpreti principali. Cambiano i ritmi con la svizzera **Camilla Sparksss**, nota anche per essere cofondatrice della band post punk Peter Kernel, regina dell'electro noise pop sperimentale. La sua musica fonde performance ad alta energia con ritmi pesanti su dubplate, synth corposi e voci taglienti. Infine, dal Giappone, i paladini della new wave *mushroom trance* **Super Jet Kinoko**, gruppo raro e innovativo che ha colpito la scena come una meteora, diventando rapidamente un fenomeno nel circuito delle feste. Le loro esibizioni dal vivo mozzafiato avvolgono e trasformano lo spazio che li circonda, grazie all'energia esplosiva di artisti esperti. L'ultimo dj set sarà a cura del duo di culto di compiler **Napoli Segreta**. Info: beachesbrew.com

Cambiano i ritmi con la svizzera **Camilla Sparksss**, nota anche per essere cofondatrice della band post punk Peter Kernel, regina dell'electro noise pop sperimentale. La sua musica fonde performance ad alta energia con ritmi pesanti su dubplate, synth corposi e voci taglienti. Infine, dal Giappone, i paladini della new wave *mushroom trance* **Super Jet Kinoko**, gruppo raro e innovativo che ha colpito la scena come una meteora, diventando rapidamente un fenomeno nel circuito delle feste. Le loro esibizioni dal vivo mozzafiato avvolgono e trasformano lo spazio che li circonda, grazie all'energia esplosiva di artisti esperti. L'ultimo dj set sarà a cura del duo di culto di compiler **Napoli Segreta**.

Info: beachesbrew.com



LA PRINCIPESSA MONONOKE
gio. 4 - ven. 5 - sab. 6:
ore 21.00
dom. 7: ore 17.00

GOING UNDERGROUND
DOC in TOUR 2026
ven. 5: ore 18.30

AMARGA NAVIDAD
sab. 6: ore 18.30
dom. 7: ore 21

PUPI AVATI
CHE CINEMA LA VITA!
DOC in TOUR 2026
lun. 8: ore 18.30



ARTE

LUIGI ONTANI INCONTRA GLI STUDENTI DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Venerdì 5 giugno (ore 17.30) al Polo delle Arti di Ravenna (Piazza Kennedy), l'Accademia di Belle Arti celebra la conclusione dell'anno accademico 2025/26 con un incontro che vedrà protagonista Luigi Ontani, maestro indiscusso dell'arte contemporanea italiana. L'incontro offrirà l'occasione per approfondire il percorso creativo di Luigi Ontani, artista capace di attraversare linguaggi, culture e tradizioni, costruendo nel tempo un immaginario unico in cui mito, storia, letteratura e autobiografia si intrecciano in forme sempre nuove.

MOSTRE/1

Betty Zanelli: "Score - A Visual symphony", una personale alla Pallavicini 22

Sabato 6 giugno (ore 19) alla Pallavicini22 Art Gallery si inaugurerà la personale di Betty Zanelli *Score - A Visual Symphony*, a cura di Alice Rubbini. L'esposizione sarà aperta al pubblico dal giovedì al sabato feriali dalle 17 alle 19. Betty Zanelli è un'artista visiva multidisciplinare la cui pratica spazia tra fotografia, disegno, pittura, elaborazione digitale e installazioni site-specific. La sua ricerca si configura come un percorso emozionale volto a esplorare il valore evocativo di luoghi abbandonati, oggetti dimenticati e il concetto simbolico di "soglia" - porte aperte o chiuse - intesi come tracce di una memoria personale e collettiva.

Le "Presenze" di Roberto Perino al Molino Scodellino di Castel Bolognese

Al Molino Scodellino di Castel Bolognese si può visitare fino a settembre la mostra *Presenze Terrestri*, di Roberto Perino, ceramista e scultore di Castellamonte. L'esposizione riunisce una selezione di opere che trasformano gli spazi del mulino storico in un paesaggio vivo e inatteso, dove la ceramica dialoga con l'acqua, con le macchine antiche e con la luce che cambia ora dopo ora. Figure totemiche monumentali, sfere cosmiche, forme antropomorfe e installazioni rituali in argilla raccontano la ricerca artistica di Perino, autore che ha saputo sviluppare un linguaggio personale e riconoscibile, profondamente radicato nella tradizione ceramica italiana e al tempo stesso aperto alle sensibilità del presente.

MUSEI

Al Nazionale gli scatti di "Sguardi sul paesaggio"

Venerdì 5 giugno (ore 15) al Museo Nazionale ci sarà *Sguardi sul paesaggio*, incontro e inaugurazione della mostra fotografica dedicata ai paesaggi tutelati. La mostra espone 60 fotografie selezionate fra le oltre 2.000 che hanno partecipato al concorso fotografico indetto dal Ministero della Cultura e dalla regione Emilia-Romagna.



Il "Nero" e il "Bianco" per i cent'anni di Carlo Zauli

Al Museo Carlo Zauli di Faenza si celebra il centenario del ceramista che gli dà il nome. L'appuntamento è per martedì 9 giugno. Dalle 18.30 è in programma l'inaugurazione di "Nero", allestimento di opere nere, alcune delle quali mai viste. Alle 21, invece, si tornerà al "Bianco" con la performance elettroacustica di Enrico Malatesta.

LIBRI/1

Enzo Iacchetti presenta l'autobiografia al Salsedine di Lido di Savio



Venerdì 5 giugno (dalle 19) al ristorante Salsedine di Lido di Savio la rassegna *Blue eclettico* ospita Enzo Iacchetti, che presenterà (con Stefano Bon) l'autobiografia *25 minuti di felicità* (Bompiani). Il titolo nasce da una riflessione di Piero Angela sulla brevità della vita: calcolando l'esistenza media come una mezz'ora, l'autore immagina di averne già vissuti 25 minuti. Il testo intreccia risate e malinconia tra infanzia e carriera. A seguire firmacopie e cena con l'autore. Info: 0544-949400.

MOSTRE/3



"PITTURA IN ROMAGNA", PALAZZO RASPONI OMAGGIA RAFFAELE DE GRADA

Sabato 6 giugno (ore 18) a Palazzo Rasponi dalle Teste si apre la mostra *Pittura in Romagna. Verso il contemporaneo*, che rende omaggio a Raffaele De Grada, critico e intellettuale milanese che ha avuto un ruolo fondamentale nella valorizzazione dell'arte romagnola. In esposizione sono presenti opere di artisti come Alberto Sughi, Mattia Moreni, Umberto Folli, Giulio Ruffini (nella foto), Giovanni Cappelli e Francesco Verlicchi, insieme ad altri protagonisti della scena artistica romagnola. Molte delle opere esposte sono poco conosciute o raramente presentate al pubblico. Orari: da mar a ven 15.30-19, sab, dom e festivi 11-19.

AGENDA LIBRI

Doppio appuntamento a Cotignola

Doppio appuntamento con gli incontri letterari nel giardino di casa Varoli a Cotignola: giovedì 4 giugno (ore 20.30) serata dedicata alle autobiografie con Renzo Ballardini che presenterà *L'arte di navigare il tempo* (Europa edizioni). Giovedì 11 giugno (ore 20.30) si passa al fantasy, con Silvia Banzola e Melania Fusconi, che presentano le saghe *Kate* e *Le anime di Leggendra* (Tabula Fati edizioni).

Fabio Ferrari presenta "Sottoterra" a Marina

Mercoledì 10 giugno (ore 21) la galleria FaroArte di Marina di Ravenna ospita la presentazione del libro di Fabio Ferrari *Sottoterra* (8tto). L'autore sarà in dialogo con Patrizia Cevoli, le letture saranno di Alessandro Braga.

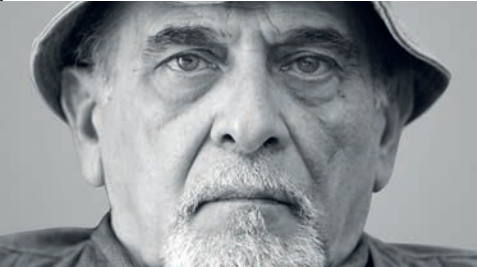
Nicoletta Verna in piazza a Russi

Mercoledì 10 giugno (ore 21.15) in piazzetta Dante a Russi, Nicoletta Verna presenta il suo *L'inverno delle stelle* (Rizzoli). Fiesole, 1943. Sirio è una ragazzina con un nome da maschio e un talento innato per le bugie. Con la sua banda di amici attraversa boschi, cave e rovine, in un mondo dove la guerra sembra ancora lontana.



LA RASSEGNA

"I sabati al cortile" si chiude con gruppo nanou, Elio Pezzi e Cesare Albertano



Ultimi due appuntamenti per la rassegna "I sabati al cortile", curata da Ivano Mazzani al Cortile di via Paolo Costa. Giovedì 4 giugno (ore 17) si recupera l'incontro con **gruppo nanou** dal titolo *Immagine Movimento*, saltato per il maltempo. Sabato 6 giugno (ore 17) ecco poi *Gli archivi fotografici per la tutela del patrimonio storico, artistico e ambientale*, dialogo tra un fotografo e uno storico, protagonisti **Enzo Pezzi (nella foto)**, fotografo storico, ambientale e artistico, e **Cesare Albertano**, intellettuale ed ex docente di Storia della letteratura.

AGENDA CONCERTI

Il festival Ingranaggi prosegue tra Lugo e Fusignano con Santachiara e Sano

Ingranaggi, il festival creativo che unisce impresa, musica ed espressioni artistiche giovanili nella Bassa Romagna, prosegue con due appuntamenti. Giovedì 4 giugno (ore 19) a Lugo, negli spazi dell'autocarrozzeria Mentana e Guerra in via Meucci 28, c'è **Santachiara**, pseudonimo di Luigi Picone. La sua musica mescola cantautorato italiano, rock, urban, classica, techno, con una scrittura intima che lui stesso definisce fatta di «tristezza positiva». Giovedì 11 giugno (ore 19) la Dosi costruzioni meccaniche di Fusignano, in via Rossa 12, ospita poi Riccardo Capone, alias **Sano**, napoletano, uno dei fondatori del collettivo Thru Collected.

Alla Domus dei Tappeti di Pietra musica e danza con "Teodorico e il mare"

Mercoledì 10 giugno (ore 17) la rassegna di Ravenna Festival *Teodorico 1500* - curata da La Corelli e RavennAntica - prosegue alla Domus dei Tappeti di Pietra con *Teodorico e il mare*, in cui si esplora il rapporto fra il re ostrogoto e il mare, che tanto profondamente ha segnato la stratificata storia di Ravenna, con le suggestioni dei versi di Omero e delle coreografie di Francescantonia Carletti per Agorà Danza, su musica e live electronics di Gianmaria Tombari.



SLOW FOOD

Dal Rubicone alle terre faentine: nasce la rete degli areali enogastronomici

Presentato al Mic il progetto che punta a mettere in connessione produttori agricoli, vignaioli, ristoratori, artigiani e istituzioni per rafforzare l'identità dei territori e creare nuove opportunità di sviluppo

Dopo **“I Rubiconi”**, il progetto nato nell’autunno scorso tra le colline cesenati, la Romagna aggiunge un secondo tassello a una nuova mappa territoriale costruita attorno a cibo, paesaggio, artigianato e relazioni economiche. Con la presentazione ufficiale al Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza è nato ufficialmente infatti **“Le Faentine”**, il secondo areale enogastronomico romagnolo promosso da Chef to Chef Emilia Romagna Cuochi, il Lavoro dei Contadini, Slow Food (in particolare la condotta Romagna Valle del Lamone) e Tempi di Recupero.

Più che singoli eventi o semplici vetrine delle eccellenze locali, "I Rubiconi" e "Le Faentine" rappresentano i primi due laboratori di un progetto che punta a costruire una rete di areali enogastronomici diffusi in tutta la Romagna. L'obiettivo è mettere in connessione produttori agricoli, vignaioli, trasformatori, ristoratori, artigiani, associazioni e istituzioni per rafforzare l'identità dei territori e creare nuove opportunità di sviluppo. Un modello che parte da un principio semplice: le eccellenze locali, da sole, non bastano più. Occorre costruire relazioni stabili tra chi produce, chi trasforma, chi distribuisce e chi racconta il territorio, creando una filiera corta condivisa e un sistema capace di generare valore economico, culturale e sociale. La filosofia degli areali è quella di trasformare l'enogastronomia in uno strumento di sviluppo territoriale. Un approccio che unisce biodiversità, sostenibilità, turismo lento, recupero delle tradizioni e valorizzazione delle produzioni locali secondo i principi Slow Food del "buono, pulito e giusto". Un progetto che guarda alle terre alte e alla pianura come parti di un unico ecosistema e che punta a contrastare la frammentazione delle filiere attraverso nuove forme di collaborazione.

Alle Officine del Sale alla scoperta del tonno, in tutte le sue parti

Una serata per conoscere da vicino uno dei protagonisti della tradizione marinara mediterranea. Venerdì 12 giugno, alle Officine del Sale di Cervia, Slow Food Ravenna organizza "La Tonnata", un appuntamento dedicato alla scoperta del tonno in tutte le sue parti, dalle più note alle meno conosciute. L'iniziativa prenderà il via alle 18.30 con un laboratorio pratico durante il quale verranno illustrate le tecniche di lavorazione del pesce, il sezionamento e le diverse caratteristiche dei tagli più pregiati, come ventresca, filetto e tarantello. Ampio spazio sarà riservato anche alla valorizzazione delle parti tradizionalmente considerate secondarie, secondo il principio che del tonno, come del maiale, non si spreca nulla. A seguire, dalle 20.30, una cena tematica tra crudi, primi piatti, preparazioni tradizionali e assaggi del cosiddetto "quinto quarto", accompagnati da vini selezionati.

La giornata del 16 maggio al Mic ha rappresentato il primo momento pubblico dedicato a “Le Faentine”. Dall’artigianato ai vini delle migliori cantine, dai prodotti dimenticati ai grandi chef, il pubblico ha potuto conoscere il cuore pulsante dell’areale faentino attraverso degustazioni, incontri e momenti di approfondimento. Tra i protagonisti dell’evento il Carciofo Moretto, i salumi di Mora Romagnola, mieli, pani ottenuti da farine di grani antichi, formaggi, confetture di frutti dimenticati e uova di pollo romagnolo. Accanto alle produzioni agroalimentari, anche alcune delle espressioni più rappresentative dell’artigianato artistico locale, come la Falegnameria Rubboli, le Tele Stampate Miserocchi e



I banchetti allestiti al Mic durante la presentazione dell'areale "Le Faentine"

Una serata dedicata all'olio

Venerdì 12 giugno alle 19.45 la Tenuta Pennita di Terra del Sole ospiterà un appuntamento organizzato da Slow Food Romagna Valle del Lamone nell'ambito dello Slow Food Day, che quest'anno celebra anche i 40 anni dalla nascita dell'associazione. La serata sarà dedicata alla degustazione e alla conoscenza dell'olio extravergine di oliva di qualità, con assaggi guidati di varietà spagnole e italiane a cura di Matteo Bonoli, docente e giudice assaggiatore professionista. Al termine è prevista una cena con piatti e vini del territorio. Prenotazione obbligatoria entro il 10 giugno. Info: 329 2995051.



RISTORANTE ALEXANDER

La Sardegna
che abbiamo nel cuore

Cena Sarda
"Mare Edition"

Dedicata ai piatti di
mare della costa Sarda

5 giugno
ore 20

ALEXANDER
RISTORANTE



Lo chef
Mattia Borroni
propone una serata
dove interpreterà
i piatti di mare
della costa sarda

Menù

Tonno rosso di Carloforte,
musciame di tonno e la sua bottarga

Cozze di Arborea, pomodoro,
pecorino e menta

Zuppa di polpo alla Campidanese
finocchio selvatico e zafferano

Fregola con seppie, arselle,
zucchine e menta

Sa Merca di muggine,
salicornia e alghe fritte

Sa carapigna di arancia

Seadas

Euro 60,00
Bevande incluse

Via Bassa del Pignataro, 8
Ravenna
ristorantealexander.it

Info e prenotazioni:
Ristorante Alexander - Ravenna
tel 0544 212967

IL RICORDO



UNA RACCOLTA FONDI PER I PROGETTI DI CARLO PETRINI

È morto lo scorso 21 maggio Carlo Petrini, fondatore di Slow Food nel 1986. Aveva 76 anni. «Carlo era convinto che sogni e visioni, quando sono belli, giusti, capaci di coinvolgere e vissuti con convinzione e passione, possono essere realizzabili – così lo ricordano i soci e volontari di Slow Food Ravenna -. Sapeva sognare e divertirsi, costruire e ispirare, verso un concreto riscatto sociale, lavorando con le persone, i giovani in particolare, auspicando fraternità, intelligenza affettiva e austera anarchia. La sua energia, la sua straordinaria empatia, la sua voglia di fare, il suo esempio di vita saranno la forza che guiderà tutti noi». Petrini era estremamente legato alla comunità ravennate ed era venuto da queste parti più volte: l'ultima, in occasione della visita dei reali d'Inghilterra, nell'aprile del 2025. Ma anche nel luglio del 2024, invitato dal Ravenna Festival e nell'estate del 2023, per la presentazione del suo libro "Il gusto di cambiare".

Slow Food dopo la morte di Petrini ha lanciato una donazione in sua memoria da destinata al suo progetto degli Orti in Africa e alle Borse di Studio per l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Il Comitato di Condotta di Slow Food Romagna Valle del Lamone, di cui parliamo in queste pagine, ha deliberato all'unanimità di rispondere all'appello donando la somma di 500 euro.

Ceramiche Lega. Particolarmente partecipato il convegno dedicato agli areali enogastronomici e al rapporto tra territorio e storytelling. Nei documenti programmatici del progetto si parla esplicitamente di "ciclo virtuoso del territorio e dell'economia locale": un sistema che parte dalle risorse identitarie di un'area, valorizza la produzione agricola sostenibile, rafforza la distribuzione e la ristorazione locale e genera benefici diffusi per residenti e visitatori. Ma per i promotori si tratta soltanto dell'inizio. È già in preparazione un secondo appuntamento, più strutturato e articolato, previsto per ottobre e organizzato ancora una volta in collaborazione con il Comune di Faenza. La sfida è trasformare questi primi areali in un modello stabile e replicabile.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Conchiglie con albicocche e crema di ceci

Ecco la ricetta per una pasta fresca molto estiva e originale.

Ingredienti per 4 persone: 350 g di conchiglie; 220 g di ceci lessati sgocciolati; 120 g di ceci neri lessati sgocciolati; 6 albicocche; paprica piccante; basilico; limone; olio extravergine di oliva; sale; pepe; ghiaccio.

Procedimento. Per la ricetta delle conchiglie, albicocche e paprica su crema di ceci, cuocete la pasta in acqua bollente salata. Scolate le conchiglie, conditele con un filo di olio e fatele raffreddare stese su un vassoio. Frullate i ceci con 80 g del loro liquido di governo e 50 g di acqua, il succo di 1/2 limone, sale, pepe e 2 cucchiaini di olio, ottenendo una crema. Rosolate i ceci neri in padella con 2 cucchiaini di olio e un pizzico di paprica in polvere. Frullate un ciuffo di foglie di basilico con 1 cubetto di ghiaccio e 40 g di olio. Raccogliete la pasta in una ciotola e conditela con i ceci neri e il loro olio, unite le albicocche tagliate a pezzetti, la crema di basilico, quindi adagiate tutto sulla crema di ceci. Completate con un po' di paprica.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Uno scacciapensieri dalla Puglia

«È più facile immaginare la fine del mondo che la fine del capitalismo», diceva Mark Fisher (filosofo, sociologo, genio tout court), e il fatto che si sia suicidato non promette nulla di buono. Ed è per scacciare questi pensieri che occorre aprire bocce buone. Come il Cicaluccio 2022 Puglia Bianco Igt di Cantina Giara, classico vino che ride in faccia alle etichette troppo formali. Prodotto ad Adelfia, in provincia di Bari, da Giorgio Nicassio, è un blend artigianale di fiano e falanghina (ma nettamente più fiano) che fa esattamente quello che promette il suo nome, scatena il chiacchiericcio. Già l'etichetta spacca (sembra la copertina di Unknown Pleasures dei Joy Division), e poi quel colore, dorato e leggermente ambrato, pur essendo un orange nell'anima, a seguito di una macerazione sulle bucce di circa 5-6 giorni e di una fermentazione del tutto spontanea. In cantina si toglie e non si mette: niente lieviti selezionati, niente filtrazioni e una dose di solforosa così bassa da far felici i puristi del mondo naturale (cioè me). Il naso? Si apre con sentori di fiori bianchi e frutta matura, per poi deviare verso una intrigante nota di nocciola tostata ed erbe aromatiche. In bocca è fresco, indipendente e decisamente allegro. La spiccata mineralità pugliese e un finale agrumato ripuliscono il sorso, ma la leggera trama tannica dona carattere e spessore.



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. **Green è bello!**



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B

www.ristorantemolinetto.it

IL SERVIZIO

Anche un asilo per i cani nel “paradiso” di Santerno

Alla scoperta del centro educativo e di preparazione agonistica “Dog Paradise”. Il titolare Andrea Berardi: «La solitudine domestica può risultare difficile da gestire, andiamo incontro alle esigenze di chi lavora»

Chi ha un cane lo sa bene: con l'arrivo della bella stagione, organizzare una vacanza in compagnia del proprio amico a quattro zampe può diventare una sfida. Dalla giornata al parco divertimenti alle mete raggiungibili solo in aereo, tra destinazioni troppo calde o strutture ricettive che non accettano cani, partire senza rinunce non è sempre così semplice. È anche per questo che nel 2011, a Santerno, nasce “Dog Paradise”, centro educativo e di preparazione agonistica per cani che offre anche un servizio di pensione pensato sia per i ravennati in partenza per le vacanze sia per i turisti in arrivo in Riviera. Per tutelare la sicurezza di tutti gli ospiti, i cani possono accedere alla pensione, all'asilo o al campo di sgambamento solo con prove di vaccinazione ed esami recenti. Accanto alla formula tradizionale della pensione, negli ultimi anni la struttura ha ampliato la propria offerta introducendo anche un servizio di asilo per cani. «L'idea nasce per incontrare le esigenze di persone, coppie e famiglie costrette a trascorrere molte ore fuori casa per motivi di lavoro – spiega **Andrea Berardi, addestratore riconosciuto Enci e titolare di Dog Paradise** –.

La solitudine domestica può risultare difficile da gestire per un cane, per questo abbiamo pensato a una soluzione adatta a situazioni sempre più frequenti, un ambiente in cui possa sentirsi accudito, seguito e coccolato, risparmiando ai padroni l'impegno, anche economico, del dog sitter a domicilio». Durante l'inverno la pensione è fornita di box riscaldati, mentre d'estate gli ospiti dell'asilo possono correre in aree ombreggiate e separate da quelle degli altri cani per garantire sicurezza e tranquillità. Possono inoltre giocare e interagire con il personale, sempre presente in struttura, anche durante le ore notturne.

Accanto a Berardi infatti, troviamo tre professioniste del



mondo cinofilo, tutte addestrate certificate Enci: la compagna Camilla Molducci, educatrice; Marianna Cavina, esperta di *agility dog* e responsabile della pensione; e Giorgia Camilli, specialista di *rally obedience* sportiva.

I percorsi di addestramento, educazione e rieducazione spaziano dalle pratiche di base (come il controllo dell'aggressività, il rispetto dei limiti e degli spazi, l'esecuzione di comandi semplici e la risposta ai richiami) fino al conseguimento del patentino del buon cittadino Cae-1. «Si tratta di una qualifica particolarmente utile alla luce di normative regionali sempre più stringenti – commenta Berardi –. In generale, è un percorso adatto a tutti i proprietari, soprat-

tutto per quelli che hanno scelto razze di taglia grande o più impegnative senza avere una preparazione adeguata». I corsi possono essere svolti anche a domicilio, a Ravenna, Faenza, Forlì e Bologna. «È però consigliata sempre almeno una visita al campo, soprattutto nell'interesse del cane, che in spazi ampi e dedicati apprende in modo più efficace – precisa l'istruttore –. Inoltre, in molti casi il carattere indisciplinato del cane è dovuto proprio alla noia e alla mancanza di stimoli nella sua quotidianità».

Dog Paradise offre infatti anche consulenze pre-adozione, per identificare le razze più adatte a spazi, abitudini e preparazione dei futuri proprietari e garantire la migliore convivenza tra famiglie e amici a quattro zampe: «Quando si sceglie un cane, è importante non lasciarsi guidare dalle mode, conoscere e valutare gli allevamenti migliori e capirne fin da subito le esigenze» precisa il titolare. Oltre all'educazione, Dog Paradise offre un servizio di allenamento dedicato alle attività sportive, a livello ludico o agonistico, che possono diventare un momento di condivisione e rinnovo del legame con il proprio animale: dall'agility alla Rally Obedience, con la possibilità di partecipare a gare e tornei organizzati dal centro. Quest'anno, grazie all'impegno di Berardi, responsabile nazionale Us Acli, e del team di Dog Paradise, la sezione cinofila ha preso parte anche alla manifestazione “Sport in Tour 2026” dello scorso 31 maggio a Cesenatico.

Infine, il centro di Santerno organizza anche corsi di formazione per handler e addestratori, certificati Enci: «Settori in cui è sempre più necessario formare personale qualificato e disponibile – conclude Berardi –, per molto tempo è stato considerato come un hobby o un secondo lavoro, ma si tratta di un mestiere a tutti gli effetti, che richiede dedizione e attenta preparazione».

Maria Vittoria Fariselli

La struttura offre anche consulenze pre-adozione per identificare le razze più adatte

il cucciolo
Toelettatura & Spa

Servizi offerti

- Bagni per cani di grossa taglia
- Taglio unghie
- Bagni igiene e bellezza
- Bagni medicati
- Bagni all'ozono
- Tagli con rialzi
- Pulizia orecchie

dal martedì al sabato dalle 09 alle 17
domenica e lunedì chiuso

info e prenotazioni
0544 404315 - 351 9419715
Ravenna
Via s. Camprini 6 (zona comet)

Little Heaven

gli amici son per sempre

CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14
e a **CESENA** in Corso Cavour 27.

Tel. 339 6782440 e 366 4522190
www.littleheavenravenna.it

h24

MARINA DI RAVENNA



I DUE PULCINI DI FRATINO SONO SALVI E PRONTI A VOLARE

Una piccola grande vittoria per la biodiversità della costa romagnola arriva da Marina di Ravenna, dove i due pulcini di fratino nati il 28 aprile sono sopravvissuti e sono ormai pronti per il loro primo volo. Un risultato tutt'altro che scontato, considerando che il fratino è una specie protetta e in forte declino in Italia, e che il nido si trovava in una delle spiagge più frequentate e antropizzate della riviera. Per oltre un mese una rete di associazioni, volontari, operatori balneari e cittadini ha lavorato quotidianamente per garantire la sicurezza dei piccoli. Monitoraggio costante, sensibilizzazione dei bagnanti e coordinamento delle attività di pulizia dell'arenile hanno permesso ai due giovani fratini di crescere senza incidenti fino al momento dell'involo. Quella che poteva sembrare una situazione critica si è trasformata in un esempio virtuoso di convivenza tra turismo e tutela ambientale. I gestori degli stabilimenti balneari vicini al nido hanno collaborato attivamente alla protezione dell'area, mentre turisti e residenti hanno accolto con curiosità e rispetto la presenza dei piccoli uccelli. Molti fotografi naturalisti, anche giovanissimi, hanno seguito la loro crescita contribuendo a diffondere attenzione verso questa specie simbolo delle spiagge naturali. I due pulcini sono stati inoltre inanellati dagli ornitologi dell'Associazione Ornitologi dell'Emilia-Romagna, un passaggio che consentirà di monitorarne gli spostamenti futuri e verificare se un giorno torneranno a nidificare sulle stesse coste dove sono nati. La storia assume un valore ancora maggiore perché il fratino depone le uova direttamente sulla sabbia, rendendo nidi e pulcini estremamente vulnerabili al passaggio delle persone, ai cani lasciati liberi e alle operazioni meccanizzate di pulizia delle spiagge. Ogni giovane esemplare che riesce a raggiungere il volo rappresenta quindi una concreta speranza per il futuro di una specie sempre più minacciata dalla pressione umana sulle coste.

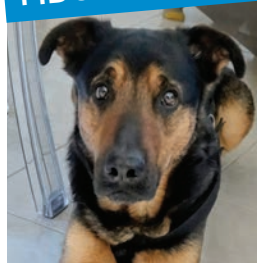
Foto di Paola Tarozzi

DAL COMUNE

Al Parco Teodorico nuovi cartelli per delimitare le aree per i cani

Il Comune di Ravenna ha fatto installare al Parco Teodorico la nuova cartellonistica dedicata alla regolamentazione degli animali domestici. Si tratta di 5 cartelli complessivi (uno posizionato proprio all'ingresso principale e gli altri quattro distribuiti strategicamente all'interno) che delimitano chiaramente le aree dedicate. L'obiettivo è far convivere serenamente chi ama i propri amici a quattro zampe e chi non ha animali. I cani possono passeggiare nelle aree delimitate dalla cartellonistica all'interno del parco ma in sicurezza, ricordando l'obbligo del guinzaglio e di avere sempre con sé la museruola, da utilizzare in caso di necessità.

FIDO IN AFFIDO

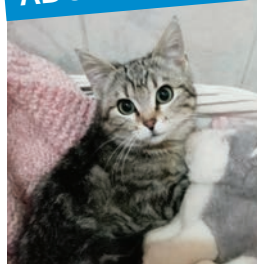


OLIVE

Olive è una pastorina di 4 anni e mezzo, vivace e socievole. È abituata coi bambini e in casa. Con qualche passeggiata

mirata migliorerà anche il bon ton canino al guinzaglio, che comunque già usa. Cerchiamo una famiglia dinamica che desideri condividere con lei tempo all'aria aperta. Per info inviate un messaggio al [349 6123736](tel:3496123736), sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



LULÙ

Lulù è una deliziosa gattina di circa 4 mesi, già vaccinata e sverminata. Un po' timida inizialmente, dopo avere

conosciuto l'umano di riferimento è affettuosa e va d'accordo con gli altri gatti. Per conoscerla contattate il [333 2070079](tel:3332070079) con un messaggio.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 4 AL 7 GIUGNO

BASSETTE via Achille Grandi 4

tel. 0544 1697080;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

PORTA NUOVA via Cesarea 25

tel. 0544 63017;

SAN PIETRO via Libero Garzanti 74

(S. Pietro in Trento) - tel. 0544 568862.

DALL'8 AL 14 GIUGNO

S. TERESA via De Gasperi 71

tel. 054433054;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514;

BOATTINI via Ravennana 815 (Coccolia)

tel. 0544 569060;

REALE via Reale 17 (Glorie)

tel. 0544 520941.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8

via Fiume Abbandonato 124

tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

PetStore

 **CONAD**



 **CONAD**
SPESA FACILE

ORARIO SPESA FACILE

da Lunedì a Sabato: 8:30 - 20:30

ORARIO PET STORE

da Lunedì a Sabato: 9:00 - 20:00

DOMENICA ENTRAMBI 9:00-13:00 e 15:30-19:30



CENTO ANNI DI ENERGIA

PER NON SUONARE SEMPRE LA STESSA MUSICA C'È BISOGNO DI CULTURA



Eni è Partner Principale
del Ravenna Festival



DA ENERGIE DIVERSE, UN'ENERGIA UNICA.